



COMUNE DI CATTOLICA

documento unico di programmazione

D.U.P. 2017/2019



D.U.P. 2017/2019**Indice generale**

Premessa.....	4
PARTE PRIMA: Sezione Strategica.....	4
Analisi delle condizioni esterne: gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione.....	7
Il contesto regionale.....	11
Analisi delle condizioni interne: il contesto socio economico del Comune.....	13
Analisi territoriale e strumenti urbanistici:.....	16
Analisi economia insediata:.....	18
Stato attuazione programmi e progetti di investimento in esecuzione e non ancora conclusi.....	24
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, delle società ed enti partecipati.....	25
Linee strategiche di mandato e declinazione in obiettivi strategici.....	27
LINEA STRATEGICA 1:.....	31
LINEA STRATEGICA 1: DEMOCRAZIA PARTECIPATA, AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO.....	31
LINEA STRATEGICA 2: AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA.....	32
LINEA STRATEGICA 3: RIFIUTI ZERO.....	34
LINEA STRATEGICA 4: ISTRUZIONE E CULTURA.....	35
LINEA STRATEGICA 5: TURISMO.....	37
LINEA STRATEGICA 6: SICUREZZA.....	39
LINEA STRATEGICA 7: SERVIZI SOCIALI E SANITARI.....	40
LINEA STRATEGICA 8: SPORT.....	41
Le modalità di rendicontazione ai cittadini.....	48
PARTE SECONDA: Sezione Operativa.....	49
OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE.....	49
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	49
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	61
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	62
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	66
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	69
MISSIONE 07 TURISMO.....	71
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	72
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	74
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	79
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE.....	81
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	82
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	85
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI.....	87
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO.....	88
RISORSE DISPONIBILI.....	89
LE ENTRATE TRIBUTARIE.....	92
L'INDEBITAMENTO E I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	98
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE.....	99

IL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	108
IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	112
IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	122
IL PROGRAMMA ANNUALE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.....	123
.....	126
IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	127

Premessa

Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nella doppia tornata elettorale del 5 e del 19 giugno 2016, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP, sulla base anche del programma elettorale del candidato a Sindaco Mariano Gennari estende, sviluppa, e rende di fatto operative le azioni e gli obiettivi indicati delle "linee strategiche di mandato", che si intendono qui integralmente richiamate, illustrate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta odierna, tenuto conto della effettiva disponibilità delle risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, e del mutato panorama legislativo, nel frattempo emerso.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

PARTE PRIMA: Sezione Strategica

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

A partire dall'analisi socio economica e del contesto cittadino, si giunge ad una valutazione degli obiettivi programmatici che ci si prefigge di ottenere nel corso del mandato amministrativo.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione e prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio. A seguito di

variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;

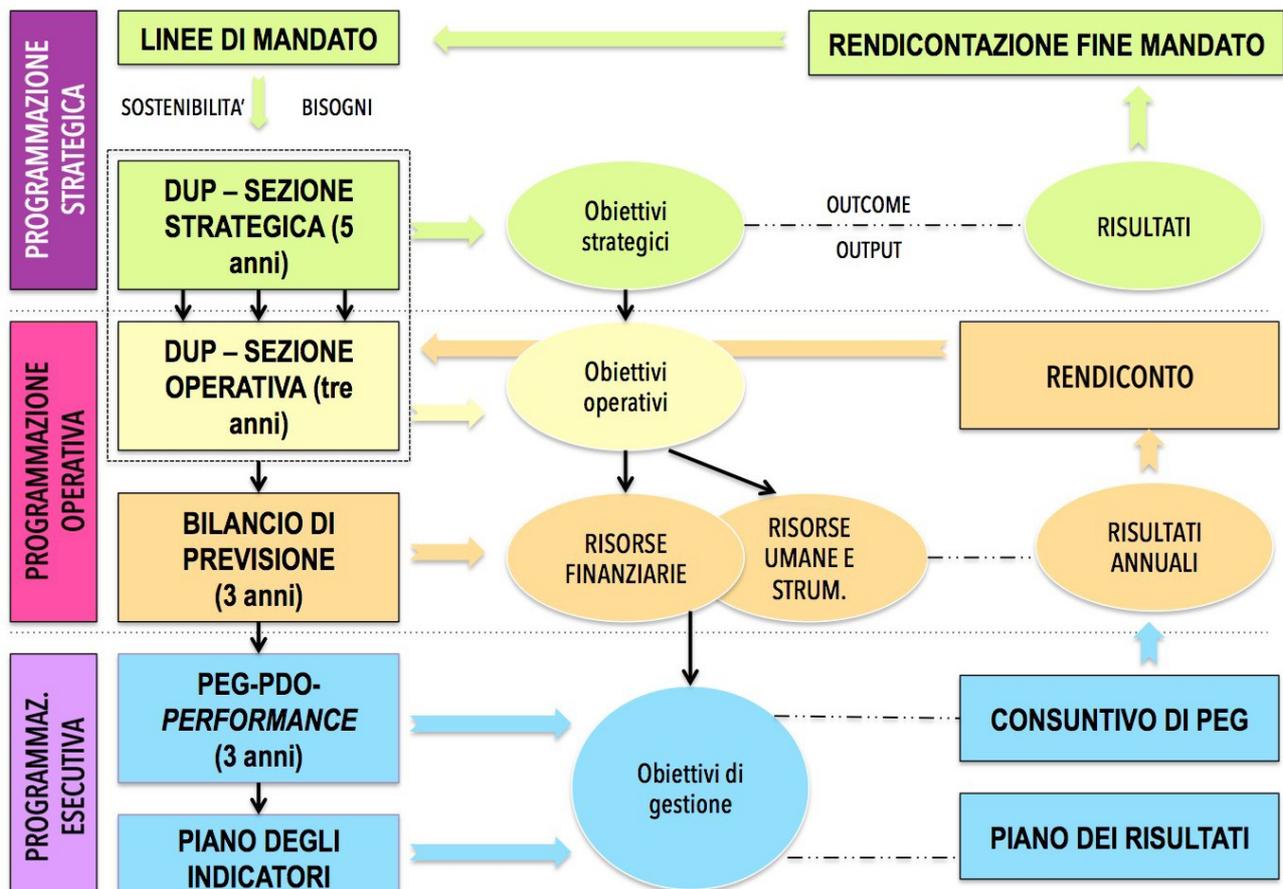
f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Le fasi e le interrelazioni fra gli strumenti della programmazione possono essere rappresentati dal seguente grafico.



Una programmazione sostenibile non può prescindere dall'analisi del contesto esterno ed interno che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le

risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali. Pertanto a monte della programmazione strategica e operativa occorre delineare, seppur brevemente, il quadro generale del contesto economico nazionale e regionale.



Analisi delle condizioni esterne: gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

Il contesto nazionale

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La “Nota di aggiornamento”, invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2016, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2016, ha quale obiettivo principale *“il rilancio della crescita e dell’occupazione. Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:*

- 1 - una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;*
- 2 - una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;*
- 3 - la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell’azione delle pubbliche amministrazioni;*
- 4 - il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia”*

Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all’Italia, con la debolezza dell’Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l’instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2016 pari all’1,2%, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell’1,4% e dell’1,5% e dell’1,4% *“beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell’attività economica e dell’occupazione.”*

Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi.

Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l’innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014.

Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la spending review, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all’evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è *“conseguire una maggiore efficienza della*

“Pubblica Amministrazione”, anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l’amministrazione digitale, gli appalti pubblici, i servizi pubblici locali e le società partecipate.

Ulteriori interventi di riforma sono previsti relativamente all’organizzazione della Pubblica Amministrazione: è prevista prossimamente la riforma della dirigenza pubblica (riforma Madia).

Il DEF presenta due scenari di previsione macroeconomica, uno tendenziale ed uno programmatico. Le proiezioni tendenziali, a differenza di quelle programmatiche, non riportano gli impatti derivanti dalle scelte che il Governo intende perseguire nel prossimo triennio.

La tabella successiva rappresenta il confronto tra il quadro tendenziale ed il quadro programmatico in merito ad alcuni valori economici di rilevante importanza nell’economia italiana.

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
VARIAZIONI %										
Indebitamento netto	-2,6	-2,3	-1,4	-0,3	0,4	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Pil	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4
Spesa della P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
Inflazione programmata	0,2	0,2	1,5			0,2	0,2	1,5		
TASSI										
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
Tasso di occupaz. (15-64 anni)	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1	56,3	57,0	57,5	57,9	58,4
RAPPORTO DEBITO/PIL	132,7	132,4	130,3	127,3	123,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2016
 tavola I.1 – Indicatori di finanza pubblica
 tabella I.1-1 – Quadro macroeconomico tendenziale
 tabella I.1-2 – Quadro macroeconomico programmatico

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, in particolare della Legge di Stabilità 2016, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare al momento in cui viene predisposto questo Documento Unico di Programmazione, nella consapevolezza che con la Legge di Stabilità 2017, così come è avvenuto negli anni pregressi, moltissime disposizioni subiranno modifiche sostanziali:

- **Regola dell’equilibrio di bilancio:** con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243, peraltro recentemente modificata, sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede che venga conseguito un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, tale equilibrio deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto. Vengono poi disciplinate le operazioni di indebitamento e l’utilizzo dell’avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento, che devono essere inquadrate in un ambito di programmazione regionale.

Sono stati confermati, inoltre, i patti di solidarietà regionale, con l’introduzione di un meccanismo di flessibilità per gli investimenti ed il patto orizzontale nazionale, così come permane un pesante sistema sanzionatorio in caso di inadempimento.

- **Tributi:** il comma 14 della Legge di Stabilità 2016 ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Modifiche rispetto al 2015 sono state apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. La disposizione del comma 26 per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari vale solo per il 2016, così come si è applicata solo al 2016 la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e limitatamente agli immobili non esentati.

- **Fondo di solidarietà comunale:** cresce dal 20 al 30% per il 2016, al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota da ripartire in base ai fabbisogni standard. Con D.M. 13 maggio 2016 è stata approvata la nuova Nota Metodologica sulla Stima delle Capacità Fiscali per l'anno 2016, anch'essa pregiudizievole per il Comune di Cattolica. Dal 2017 i numeri relativi al riparto dovrebbero esseri noti già dal 30/11/2016. Il fondo incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi. Il fondo sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

- **Contributo alla finanza pubblica:** il comma 451 della Legge di Stabilità 2015 ha integrato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte delle province, delle città metropolitane e dei comuni pari a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018

- **Anticipazione di cassa:** per evitare crisi di liquidità, l'art. 3 del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018.

- **Limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015.

- **Proventi derivanti dai permessi a costruire:** il comma 737 della Legge di Stabilità 2016 consente, ma solo per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale (fino al 2015 era al massimo del 75%) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

- **Partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale:** la legge di conversione del D.L. 192/2014 "Milleproroghe" ha prorogato fino al 2017 la quota del 100% in favore dei Comuni, modificando la disposizione della Legge di Stabilità 2015 che l'aveva ridotta al 55%.

- **Sospensione del regime di tesoreria unica mista:** con il comma 395 della Legge di Stabilità

2015 è stata prorogata fino al 31/12/2017.

- **Personale:** il comma 219 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 ripristina dei vincoli in materia di assunzioni, fondo per la contrattazione decentrata, dotazioni organiche e ricollocazione personale delle Province. In particolare si può procedere, nel triennio 2016-2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascun anno, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l'art. 16 del D.L. 24/6/2016, in attesa di conversione, ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti - contenimento stanziamenti per particolari spese: permane l'obbligo del contenimento per contratti di lavoro flessibile entro l'ammontare delle somme impegnate nel 2009, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza entro il 20% rispetto al consuntivo 2009, per missione e formazione entro il 50% rispetto al consuntivo 2009, per consulenze, studi e ricerche, entro il 10% rispetto al 2013, per acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture e buoni taxi entro il 30% rispetto al consuntivo 2011, tranne che per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Per manutenzione ordinaria su beni mobili ed immobili è previsto solo il contenimento della spesa, senza alcuna percentuale di riferimento, mentre la legge di conversione del decreto milleproroghe (L. 21/2016) ha soppresso i divieti in merito all'acquisto di mobili e arredi. Inoltre, il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 rafforza il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 dispone limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, prevede l'obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli Appalti (art. 21 D. Lgs. 50/2016) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativamente alla spesa per i beni e servizi informatici.

- **Acquisto di immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva:** permangono i divieti stabiliti dall'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013).

- **Società partecipate:** a gennaio 2016 sono stati approvati gli schemi di decreti delegati per la riforma della P.A., tra i quali rientrano provvedimenti per il riordino della disciplina e la razionalizzazione delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni.

- **Riforma degli appalti:** il 18/4/2016 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni.

- **Riforma dei servizi pubblici locali e del trasporto locale:** tra i decreti attuativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione il Governo ha inserito anche le norme volte a riformare i servizi pubblici locali. Il decreto legislativo che interviene nel settore dei servizi pubblici locali contiene, inoltre, la normativa volta a riformare il comparto del trasporto locale, prevedendo anche l'emanazione del decreto ministeriale per la definizione dei costi standard per le diverse modalità di trasporto pubblico locale.

Il contesto regionale

Gli indicatori economici strutturali sotto riportati, che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale, evidenziano la preminenza dell'economia della Regione Emilia Romagna su quella nazionale.

INDICATORI STRUTTURALI (anno 2014)		
	(VALORI IN MIGLIAIA)	(QUOTE % SU ITALIA)
POPOLAZIONE	4.458	7,3
OCCUPATI	1.937	8,7
PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	182	5,5
FORZE DI LAVORO	2.119	8,3
		(INDICE ITALIA = 100)
TASSO DI OCCUPAZIONE	43,40%	117,9
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,60%	66,9
TASSO DI ATTIVITA'	47,50%	112,5
	(VALORI IN MILIONI DI EURO)	(QUOTE % SU ITALIA)
PIL	145.529	9,0
CONSUMI DELLE FAMIGLIE	87.273	8,8
INVESTIMENTI FISSI LORDI	23.491	8,3
IMPORTAZIONI	30.184	9,1
ESPORTAZIONI	52.931	13,5
REDDITO DISPONIBILE	99.459	8,9
	(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO PER ABITANTE)	(INDICE ITALIA = 100)
PIL PER ABITANTE	32,70	122,7
REDDITO DISPONIBILE PER ABITANTE	22,40	120,9

Fonte Prometeia

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Previsioni congiunturali Regione Emilia-Romagna anni 2015-2016		
	2015 (valori %)	2016 (valori %)
Conto economico		
PIL	1,0	1,2
Consumi delle famiglie	1,3	1,6
Importazioni	6,6	3,3
Esportazioni	4,8	3,6
Mercato del lavoro		
Tasso di disoccupazione	7,7	6,8

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2015		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	43,4	116,7
Tasso di disoccupazione	7,7	65,0
Tasso di attività	47,0	111,5
Valori assoluti (milioni di euro correnti)		
		Quote % su Italia
PIL	147.152	9,0
Consumi delle famiglie	88.717	8,8
Investimenti fissi lordi	24.703	9,1
Importazioni	31.354	9,0
Esportazioni	55.322	13,5
Reddito disponibile	96.676	8,8
Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)		
		N. indice Italia=100
PIL per abitante	33,1	122,7
Reddito disponibile per abitante	21,7	119,6

Fonte: Prometeia (aprile 2016)

* calcolato sull'intera popolazione ER

(Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale 2017)

Analisi delle condizioni interne: il contesto socio economico del Comune

Analisi demografica:

Popolazione al 31.12.2015	N. 17.125
di cui	N. 957
In età prescolare (0/6 anni)	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N. 1.178
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	N. 2.238
In età adulta (30/65 anni)	N. 8.803
In età senile (oltre 65 anni)	N. 3.943
Tasso di natalità ultimo quinquennio (PER MILLE):	
Anno 2015	7,54
Anno 2014	8,80
Anno 2013	8,10
Anno 2012	7,54
Anno 2011	8,36
Tasso di mortalità ultimo quinquennio (PER MILLE):	
Anno 2015	11,97
Anno 2014	9,78
Anno 2013	12,25
Anno 2012	11,71
Anno 2011	10,24
Livello di istruzione della popolazione residente: (i dati sono riferiti al 31.12.2015)	
- laurea	N. 1.117
- diploma	N. 1.852
- licenza media	N. 261
- licenza elementare	N. 4.980
- senza titolo di studio	N. 2.297

CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE AL 31/12/2015 PER CITTADINANZA E SESSO

	M	F	Totale
TOTALI	837	1191	2028
PRINCIPALI COMUNITA' STRANIERE			
233 POLONIA	18	31	49
235 ROMANIA	145	217	362
201 ALBANIA	203	187	390
245 FEDERAZIONE RUSSA	17	54	71
254 MOLDOVA	51	76	127
253 REPUBBLICA DI MACEDONIA	14	12	26
243 UCRAINA	123	316	439
436 MAROCCO	36	33	69
450 SENEGAL	71	29	100
305 BANGLADESH	33	13	46
314 REPUBBLICA POPOLARE CINESE	22	34	56
	733	1002	1735

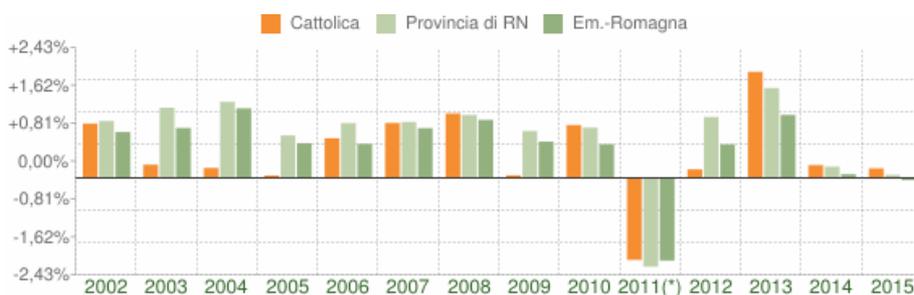
Per quanto riguarda il quadro demografico, si riportano di seguito una serie di tabelle relative all'andamento storico, alla composizione e al raffronto a livello provinciale dei flussi e della composizione popolazione residente, tratte dalle elaborazioni dell'ISTAT.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

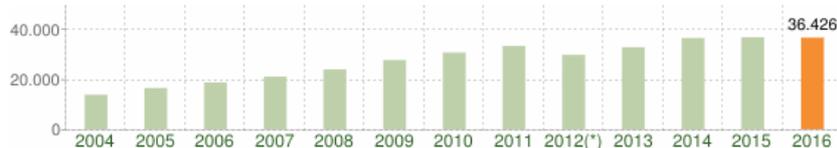
(*) post-censimento



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

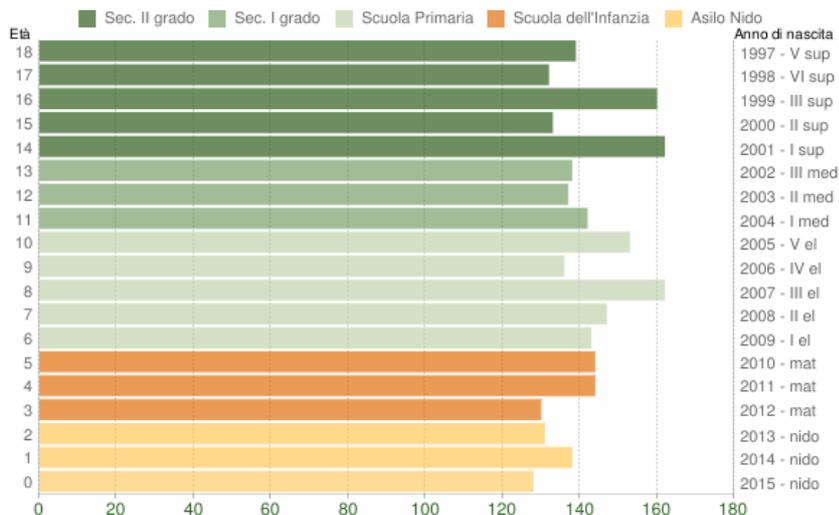
(*) post-censimento



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

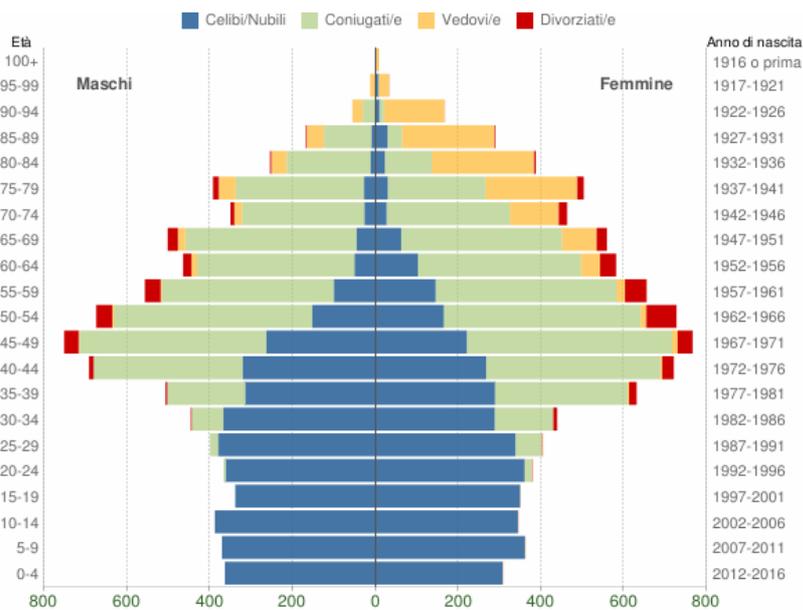
PROVINCIA DI RIMINI - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



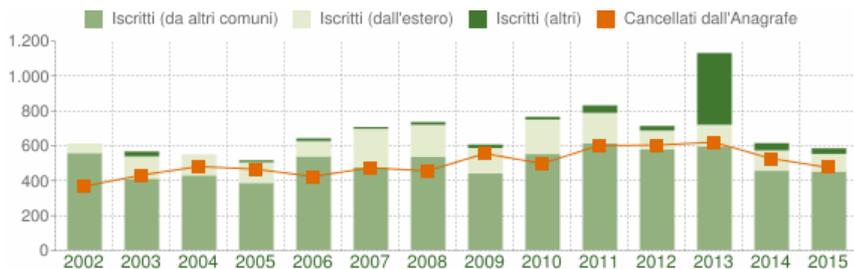
Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Analisi territoriale e strumenti urbanistici:

	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Cattolica (RN)	0 km	17.125
Comuni confinanti (o di prima corona)		
Gabicce Mare (PU)	1,8 km	5.781
Gradara (PU)	3,4 km	4.835
San Giovanni in Marignano	3,9 km	9.417
Misano Adriatico	4,3 km	13.014
Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)		
Tavullia (PU)	6,8 km	8.003
Morciano di Romagna	8,5 km	7.045
Riccione	9,1 km	34.965
San Clemente	9,4 km	5.577
Saludecio	10,8 km	3.120
Coriano	11,0 km	10.502
PESARO	13,6 km	94.582

SUPERFICIE	Cattolica si estende su una superficie di Km ² 5,96
RISORSE IDRICHE	<p>Cattolica è attraversata da tre torrenti : Conca, Ventena e Tavollo.</p> <p>Il Conca è l'unico corso d'acqua a presentare una situazione stazionaria di buona qualità chimica. Il prelievo idrico dalle falde sotterranee è diventato in questi anni, insieme alle acque della Romagna Acquedotti, la principale fonte di approvvigionamento di acque per usi idropotabili.</p> <p>A Cattolica la depurazione è attiva fin dagli anni '70, con l'impianto di via dei Glicini.</p>
STRADE	<ul style="list-style-type: none"> * Statali Km. 2,99 * Vicinali Km. 8,85 * Provinciali Km. 1,66 * Autostrade Km. 1,94 * Comunali Km. 61,81

<p>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</p>	<p>* Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007</p> <p>* Piano Operativo Comunale (POC) – adottato con delibera di C.C. n. 69 del 11/12/2015</p> <p>* Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 73 del 31/07/2008 - n. 34 del 08/04/2009 - n. 38 del 23/06/2010 - n. 67 del 20/12/2012 - n. 10 del 24/02/2014 - n. 70 del 11/12/2015 (delibera di adozione) <p>* Programma di fabbricazione - NO</p> <p>* Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967</p> <p>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</p> <p>* Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 118 del 23/09/1994 - n. 7 del 02/02/1999 - n. 46 del 27/06/2000 - n. 95 del 12/12/2000 - n. 24 del 21/03/2001 - n. 26 del 23/04/2002 - n. 3 del 02/02/2004 - n.103 del 04/12/2007 <p>* Altri strumenti:</p> <p>PIANO DEL PORTO – approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 225 del 05/03/1993 - n. 126 del 10/12/1998 - n. 69 del 30/09/2009 <p>PIANO DELL'ARENILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato con delibera di C.C. n. 21 del 31/03/2014 - Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs. 267/2000) (indicare si o no) Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) SI' <p>AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.E.E.P _____ 100.000 mq. _____ - P.I.P. (Superficie fondiaria) 130.000 mq. _____ 77.000 mq.
--	--

Analisi economia insediata:

Il turismo

Costituisce il settore di primaria importanza e sul quale si fonda l'economia cittadina.

A livello regionale il settore, a differenza di altri ambiti economici, mostra una sostanziale tenuta e in buona ripresa: nell'anno 2015, gli arrivi nelle strutture alberghiere e complementari sono stati 9.732.848 e le presenze 36.551.003. Rispetto all'anno precedente gli arrivi hanno fatto registrare un incremento del 5,1% mentre le presenze sono aumentate del 2,8%.

La durata media del soggiorno risulta sostanzialmente in linea con quella del 2014 e inferiore ai 4 giorni (3,76). Si conferma la netta prevalenza dei turisti italiani, che rappresentano il 73,1% degli arrivi e il 73,7% delle presenze.

Dopo la flessione del 2013, continua la crescita della clientela italiana, con un aumento sia degli arrivi (+5,9%) sia delle presenze (+4,9%) rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dei flussi dall'estero, si registra un incremento del 3,1% degli arrivi e una diminuzione del 2,5% delle presenze.

Con la LR n. 4 la Regione, ha sancito l'istituzione delle c.d. Destinazioni turistiche di interesse regionale, prevedendo, in particolare:

“1. che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana di Bologna e delle Province, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della LR n. 13/2015. Le proposte devono essere presentate entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;

2. che all'interno di ciascuna area vasta, la Regione, con un apposito atto della Giunta e sulla base delle proposte degli enti locali interessati, istituisca le Destinazioni turistiche finalizzate all'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna e che all'interno di ogni area vasta non possa essere istituita più di una Destinazione turistica..”. Di qui la necessità di ripensare alle iniziative da promuovere in collaborazione con gli enti limitrofi e gli operatori del settore.

A livello provinciale vengono operate rilevazioni statistiche sui flussi turistici presso le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere.

La rilevazione sulla consistenza degli esercizi ricettivi raccoglie le informazioni al 31 dicembre di ogni anno e rileva il numero di esercizi e relativi letti, nel comparto alberghiero ed non alberghiero indipendentemente dal fatto che a tale data gli esercizi siano funzionanti o meno.

Ai fini di un confronto con i territori limitrofi, vengono di seguito riportate alcune tabelle elaborate dall'ufficio statistica della provincia di Rimini.

Arrivi per Località Turistica e Mese - Provincia di Rimini - Anno 2015

Località Turistica	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	%
Bellaria - Igea Marina	4.143	748	2.891	19.670	46.205	67.184	88.054	110.686	25.334	4.190	1.815	3.894	374.814	11,20%
Cattolica	2.194	1.479	2.794	14.433	31.475	63.851	77.784	94.846	32.471	3.603	1.372	2.963	329.265	9,84%
Misano Adriatico	345	291	681	4.410	14.662	26.987	35.311	41.896	15.903	1.258	293	701	142.738	4,26%
Riccione	14.506	10.754	29.490	54.269	98.880	129.215	153.870	173.623	67.868	26.841	15.717	23.677	798.710	23,86%
Rimini	49.435	28.430	49.572	109.659	183.641	223.276	312.178	361.327	139.860	74.121	51.144	50.499	1.633.142	48,80%
Entroterra Valconca	995	748	1.053	1.788	2.784	3.077	4.421	5.088	2.501	2.069	1.087	1.021	26.632	0,80%
Entroterra Valmarecchia	2.039	1.694	2.357	2.749	4.388	3.741	6.100	7.024	3.521	3.250	2.242	2.433	41.538	1,24%
Totale	73.657	44.144	88.838	206.978	382.035	517.331	677.718	794.490	287.458	115.332	73.670	85.188	3.346.839	100,00%

Fonte: Strutture Ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini

Presenze per Località Turistica e Mese - Provincia di Rimini - Anno 2015

Località Turistica	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	%
Bellaria - Igea Marina	11.047	1.913	7.330	45.206	120.913	406.765	617.741	722.673	191.829	10.988	4.473	8.791	2.149.669	14,03%
Cattolica	7.493	5.400	7.846	33.031	78.126	357.153	528.908	609.323	188.189	9.468	4.583	7.223	1.836.743	11,99%
Misano Adriatico	1.204	1.124	1.812	10.858	41.092	149.298	225.740	259.712	77.741	3.374	1.362	2.056	775.373	5,06%
Riccione	41.902	22.533	58.746	132.061	245.000	607.982	886.826	1.010.215	333.772	63.068	38.158	47.466	3.487.729	22,76%
Rimini	141.955	75.107	124.550	264.888	447.757	1.086.603	1.687.467	1.944.538	671.787	208.267	136.729	126.995	6.916.643	45,14%
Entroterra Valconca	2.320	1.465	2.330	3.660	5.347	7.380	12.525	16.107	6.033	4.368	2.174	1.861	65.570	0,43%
Entroterra Valmarecchia	3.820	2.555	3.595	4.469	7.764	8.403	19.468	22.065	6.550	5.210	3.743	3.505	91.147	0,59%
Totale	209.741	110.097	206.209	494.173	945.999	2.623.584	3.978.675	4.584.633	1.475.901	304.743	191.222	197.897	15.322.874	100,00%

Fonte: Strutture Ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini

Arrivi per Macrozone di Provenienza e Mese - Provincia di Rimini - Anno 2015

Macrozone di Provenienza	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
ITALIA	60.350	38.115	75.500	174.975	313.316	423.165	512.507	655.514	197.032	82.624	63.987	79.228	2.676.313
UNIONE EUROPEA	6622	2443	7750	19539	46239	57079	99700	96660	56660	18279	4093	2220	417.293
ALTRI PAESI EUROPEI	4.119	2.478	3.819	9.843	17.591	31.082	55.843	34.858	26.551	9.980	3.772	2.657	202.593
PAESI EXTRAEUROPEI	2517	1073	1695	2569	4774	5782	9210	7162	7063	4363	1782	1067	49.057
NON SPECIFICATO	49	35	74	52	115	223	458	296	143	86	36	16	1.583
Totale	73.657	44.144	88.838	206.978	382.035	517.331	677.718	794.490	287.458	115.332	73.670	85.188	3.346.839

Presenze per Macrozone di Provenienza e Mese - Provincia di Rimini - Anno 2015

Macrozone di Provenienza	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
ITALIA	162.102	83.636	153.883	375.867	693.143	2.118.748	2.964.532	3.749.123	1.001.412	187.870	155.592	173.273	11.819.181
UNIONE EUROPEA	21556	10525	31298	78458	181484	328475	622087	598732	317061	70866	15777	9888	2.286.207
ALTRI PAESI EUROPEI	16.130	10.789	14.614	31.217	56.199	154.196	351.608	205.006	130.841	30.442	13.865	10.451	1.025.358
PAESI EXTRAEUROPEI	9748	5029	6259	8504	14903	21193	38333	30216	25875	15250	5775	4137	185.222
NON SPECIFICATO	205	118	155	127	270	972	2.115	1.556	712	315	213	148	6.906
Totale	209.741	110.097	206.209	494.173	945.999	2.623.584	3.978.675	4.584.633	1.475.901	304.743	191.222	197.897	15.322.874

Fonte: Strutture Ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini

Il commercio, le imprese e il settore dei servizi

Il commercio rappresenta, per importanza, il secondo volano dell'economia del territorio.

Nel 2015, in Emilia-Romagna sono attive 410.280 imprese, che occupano quasi un milione e ottocento mila addetti. Il tessuto produttivo regionale mostra la prevalenza dei settori terziari (commercio, trasporti, alloggio, ristorazione e altri servizi) sia in termini di imprese (57% del totale) sia di addetti (55%).

La distribuzione delle imprese, degli addetti e addetti fra i vari settori economici a livello regionale è la seguente:

Tab. 31

Imprese e relativi addetti per macrosettore di attività economica. Emilia-Romagna			
Anno 2015			
Settore di attività economica	Imprese	Addetti	N. medio di addetti
Agricoltura	59.908	100.965	1,7
Industria in senso stretto	46.466	520.258	11,2
Costruzioni	68.164	162.027	2,4
Commercio, trasporti, alloggio e ristorazione	137.517	536.418	3,9
Altri servizi	98.134	438.450	4,5
Non classificate	91	11.738	129,0
Totale	410.280	1.769.856	4,3

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Infocamere

A livello provinciale, dalle rilevazioni della Camera di Commercio di Rimini ([Elaborazione Infocamere Stockview su dati Registro Imprese Camera di Commercio di Rimini](#)), emerge che le imprese “attive” iscritte alla Camera di Commercio di Rimini al 30/06/2016 sono 34.548, con un incremento di 50 (+0,1%) rispetto al 1° semestre 2015 (34.498 unità).

Il comparto che ha influito maggiormente sull'incremento del numero di imprese attive rispetto al 1° semestre 2015 è quello relativo al macro settore dei servizi (+167) seguito dal terziario tradizionale (+25); in calo invece sia il settore secondario (-104) che quello primario (-31). In termini di distribuzione percentuale, il peso del numero di imprese riminesi è per il 44% nei servizi, il 26% nel commercio, il 22% nel secondario e l'8% nel primario. Nella tabella 1 è riportato il dettaglio delle consistenze e delle variazioni tendenziali per il territorio riminese dei singoli settori Ateco 2007.

Rimini è l'unica provincia in regione a riportare un lieve aumento di imprese attive: tutte le altre province emiliano-romagnole registrano una variazione negativa (tra il 30/06/15 e 30/06/16); Forlì-Cesena e Ferrara segnano il decremento percentuale maggiore (-0,9% ciascuna). La variazione media regionale è del -0,5%, mentre a livello nazionale si assiste ad un altrettanto lieve aumento (+0,2%).

Nei primi sei mesi dell'anno in corso il saldo delle imprese iscritte e cessate a Rimini (considerando tutti i tipi di cessazioni) è +143 (1.591 iscritte e 1.448 cessate). Analizzando la distribuzione dei movimenti per forma giuridica delle imprese (saldo nati-mortalità) risultano in forte crescita le società di capitale (+163), incremento che compensa i lievi cali delle imprese individuali (-10), società di persone (-7) e nelle altre forme rappresentate da cooperative-associazioni-consorzi (-3). Saldo negativo invece in Emilia-Romagna (-710), mentre in Italia si riscontra un +11.343. Nella tabella 2 sono riportate le consistenze di imprese iscritte e cessate nel primo semestre dell'anno e in dettaglio quelle dei primi due trimestri.

Tab. 1 - Imprese attive (sedi) per settori economici

	30/06/2015	30/06/2016	VAR. %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.610	2.579	-1,2%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	10	10	0,0%
C Attività manifatturiere	2.619	2.621	0,1%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	61	62	1,6%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	41	38	-7,3%
F Costruzioni	5.113	5.009	-2,0%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.047	9.072	0,3%
H Trasporto e magazzinaggio	1.049	1.039	-1,0%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4.689	4.728	0,8%
J Servizi di informazione e comunicazione	654	669	2,3%
K Attività finanziarie e assicurative	602	642	6,6%
L Attività immobiliari	3.181	3.219	1,2%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.112	1.132	1,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	972	988	1,6%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	-
P Istruzione	126	127	0,8%
Q Sanità e assistenza sociale	153	160	4,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	993	1.003	1,0%
S Altre attività di servizi	1.434	1.425	-0,6%
X Imprese non classificate	32	25	-21,9%
IMPRESE TOTALI	34.498	34.548	0,1%

Tab. 2 – Iscritte-cessate per natura giuridica

	1° Trim. '16	2° Trim. '16	1° Sem. '16
ISCRITTE	903	688	1.591
SOCIETA' DI CAPITALE	207	169	376
SOCIETA' DI PERSONE	94	64	158
IMPRESE INDIVIDUALI	593	440	1.033
ALTRE FORME	9	15	24
CESSATE	998	450	1.448
SOCIETA' DI CAPITALE	128	85	213
SOCIETA' DI PERSONE	112	53	165
IMPRESE INDIVIDUALI	741	302	1.043
ALTRE FORME	17	10	27
SALDO	-95	238	143
SOCIETA' DI CAPITALE	79	84	163
SOCIETA' DI PERSONE	-18	11	-7
IMPRESE INDIVIDUALI	-148	138	-10
ALTRE FORME	-8	5	-3

Sul territorio comunale si rilevano i seguenti dati statistici:

**ELENCO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA PRESENTI NEL COMUNE DI
CATTOLICA**

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP_MQ ALIM_	SUP_MQ N.ALIM	SUP TOTALE	ANNO APERT	ANNO TRASF_
SOGEAL	Via Cabral, 40	1370	895	2265	1995	1996
ARTURO MANCINI SRL	Via Nazario Sauro, 26		1203	1203	1982	0
SMA SPA	Piazza Repubblica	775	325	1100	1998	0
NUOVA AUTO DUE	Via Emilia Romagna, 214		675	665	1991	0
CASA DEL GIOCATTOLO	Via Emilia Romagna, 52		616	616	1997	0
ERGON SRL	Via Carducci, 93	325	267	592	1976	1998
SOGEAL	Via Macanno, 250	250	150	400	1980	0
MAGGIOLI IVANO	Via Don Minzoni 74/78		381	381	1999	0
ECU CATTOLICA SNC	Via Caduti del Mare, 12	300	35	335	1995	0
FRATELLI TRENZI	Via Dei Tigli, 5		290	290	1976	1994
MAXI DI SRL	Via Emilia Romagna, 204/1	400	228,48	628,48	2014	0
GARAGE INTERNAZIONALE	VIA Bizet.		240	240	2008	0
SUPERFAMILY SRLS	VIA E. Romagna, 2018		1127	1127	2015	0
GOTTARDO S.P.A.	Via Fellini		725	725	2016	0
DICO S.P.A.	P. Berlinguer	500	90	590	2015	0

Stato attuazione programmi e progetti di investimento in esecuzione e non ancora conclusi

#	Atto esecutivo	Oggetto	Importo	Stato avanzamento lavori
1	Det. 368/2016	PROGETTO GIZC - INTERVENTO RN 01 - RIPRISTINO FOCE DEL CONCA - INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGISTICA LUNGO IL FIUME CONCA IN SPONDA DESTRA DAL LITORALE AL PONTE DI CORSO ITALIA - RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' CICLOPEDONALE DI ACCESSO AL PARCO FLUVIALE	767.781,62	Progetto in corso di realizzazione. Entro il mese di Agosto è previsto l'emissione del 1° SAL. Come da accordi con RER i lavori dovranno essere conclusi entro il 31/12/2016, per cui non sono previste interruzioni durante la stagione estiva.
2	Det. 335/2015	PROGETTO PRODE – PROTEZIONE UTENZE DEBOLI – RETE CICLABILE E RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE NELLA ZONA MARE DEL COMUNE DI CATTOLICA - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO DEI LAVORI AI SENSI DELL'ART. 12, 1° COMMA D.LGS. N.163/2006 - VARIAZIONE AL F.P.V. DI PARTE CAPITALE	492.800,00	Progetto in fase conclusiva, attualmente sospeso a causa della nota vicenda del passaggio via Fiume. E' NECESSARIO FORMULARE ALLA RER UN'IPOTESI ALTERNATIVA (DA AUTORIZZARE) ENTRO AGOSTO.
3	Det. 405/2016	PROGETTO "PRO.DE - PROTEZIONE UTENZE DEBOLI - RETE CICLABILE E RIORGANIZZAZIONE VIABILITA' E CIRCOLAZIONE NELLA ZONA A MARE DEL COMUNE DI CATTOLICA" - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLE OPERE E SERVIZI DI COMPLETAMENTO DELLE LINEE DI INTERVENTO - APPROVAZIONE A SSESTAMENTO QUADRO ECONOMICO D'INTERVENTO	119.847,80	Progetto esecutivo relativo agli interventi diffusi sul territorio in fase di presentazione da parte dell'aggiudicatario (ultima revisione giovedì scorso). L'inizio lavori (opere) è previsto per la fine di settembre (fine stagione estiva)
4	Det. 290/2016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - ASFALTI 2016 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO DEI LAVORI AI SENSI DELL'ART. 12, 1° COMMA D.LGS. N.163/2006	115.000,00	Il contratto principale comprensivo della variante suppletiva effettuata si è concluso venerdì scorso. Resta l'utilizzo di una parte delle somme a disposizione (€ 17.641,57 IVA e oneri compresi) la cui perizia è in corso di approvazione (via Estense e chiusura buche)
5	D.G.C. 6/2016	SOCIETA' "S.I.S." S.P.A. - LAVORI DI REALIZZAZIONE COLLETTORE DI FOGNATURA BIANCA A SERVIZIO DELLE VIE LOMBARDA, SICILIA, SARDEGNA E UMBRIA (I° STRALCIO - SUB 1) - PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	341.000,00	(importo al netto di IVA) Attualmente siamo in fase di emissione dell'ordinanza sindacale relativa all'obbligo di allaccio da parte dei privati cittadini. L'inizio lavori è previsto entro il mese di ottobre 2016. I suddetti lavori saranno eseguiti da S.I.S. S.p.A.
6	D.G.C. 204/2015	LAVORI DI ADEGUAMENTO CENTRALE SOLLEVAMENTO "VIENNA" - PRESA D'ATTO IN SEDE TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO REDATTO DA "HERA" S.P.A.	690.000,00	Progetto definitivo approvato, siamo in attesa dell'esecutivo (entro settembre). Gli interventi di progetto previsti per l'impianto di sollevamento Vienna si possono così sintetizzare: interventi di adeguamento del locale sala controllo per l'inserimento di nuova componente, interventi di demolizione locale per vasca di sollevamento per inserimento griglia grossolana e la realizzazione di un pozzetto autoaffondante. Detti interventi rientrano nella categoria di intervento o rafforzamento locale secondo la definizione riportata in normativa vigente (NTC 2008) e nella circolare esplicativa (Circ. 617/2009), per tale motivo la logica progettuale assunta mira a non modificare le condizioni di resistenza degli elementi coinvolti così da non comportare alterazioni allo schema resistente dell'intera struttura né alle distribuzioni delle sollecitazioni sui singoli elementi resistenti. La consegna lavori è prevista entro gennaio 2017

TOTALE 2.526.429,42

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, delle società ed enti partecipati

Elenco delle Società partecipate dal Comune di Cattolica

N.	Denominazione	Attività svolta	Sede legale	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Cattolica
1	Aeradria S.p.a. (C.F./P.I. 00126400407) IN FALLIMENTO (sent. n. 73 del 26/11/2013 del Tribunale di Rimini)	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini".	via Flaminia, 409-47924 Miramare di Rimini (RN)	0,0173
2	Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile C.F. 02157030400 P.I. 02157030400	Progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e servizi complementari per la mobilità della Provincia di Rimini; progettazione, costruzione e gestione infrastrutture e impianti di trasporto.	via C. A. Dalla Chiesa, 38 – 47923 Rimini	2,04
3	Amir S.p.a. (C.F./P.I. 02349350401) IN CORSO DI DISMISSIONE	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	via Dario Campama, 63 – 47922 Rimini (RN)	0,22395
4	Geat S.p.a. (C.F./P.I.02418910408)	Gestione imposta pubblicità, pubbliche affissioni e COSAP	viale Lombardia 17 – 47838 Riccione (RN)	0,066
5	Hera S.p.a. (C.F./P.I.04245520376)	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.	viale Carlo Berti Pichat, 2/4 – 40127 Bologna (BO)	0,0047
		Hera S.p.a. Unità di Rimini (C.F./P.I.04245520376)	via del Terrapieno, 25 – 47924 Rimini (RN)	
6	Lepida S.p.a. (C.F./P.I.0277089120)	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della	viale Aldo Moro, 64 – 40127 Bologna	0,0028

	4)	Pubblica Amministrazione Bologna	(BO)	
7	Romagna Acque – soc. delle Fonti S.p.a. (C.F./P.I.0033787040 6)	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato “Acquedotto della Romagna” progettazione e costruzione opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	piazza del Lavoro, 35 47122 Forlì (FC)	1,6017
8	S.i.s. S.p.a. (C.F./P.I.0128931040 9)	Gestione del servizio acquedotto, degli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili.	piazza Della Repubblica, 12 – 47841 Cattolica (RN)	26,87
9	Start Romagna S.p.a. (C.F./P.I.0383645040 7)	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	via Altiero Spinelli, n.140 - 47521 Cesena (FC)	0,2273

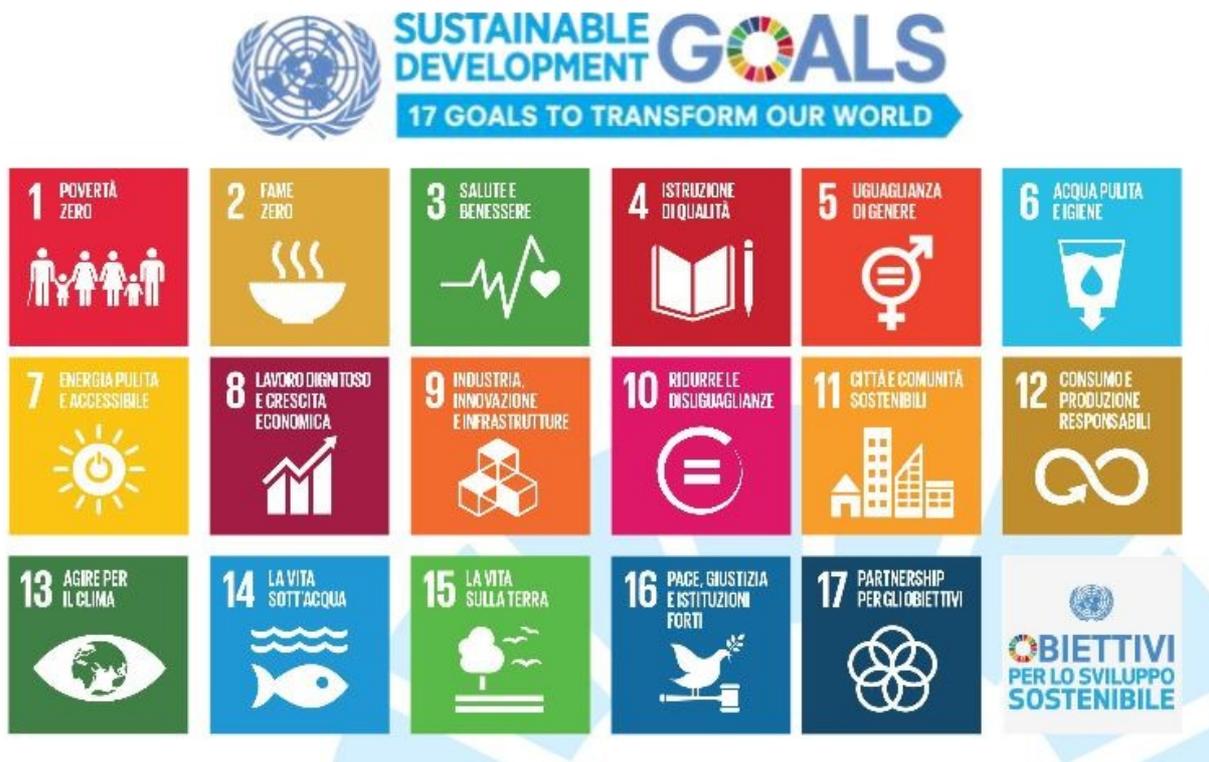
Tra le direttrici dell'azione amministrativa dell'attuale governo vi è la necessità di costituire un nuovo organismo di promozione turistica e sportiva della città di Cattolica in grado di:

- garantire precisi parametri qualitativi per quanto riguarda le iniziative e la loro conformità agli indirizzi amministrativi;
- trovare fonti di finanziamento attraverso organismi istituzionali, federazioni sportive e associazioni private;
- promuovere le iniziative attraverso i canali istituzionali.

Linee strategiche di mandato e declinazione in obiettivi strategici

Premessa

Siamo consapevoli che in un mondo sempre più interdipendente pretendere di amministrare una città inquadrando idee, prospettive e soluzioni ai problemi all'interno dei confini geografici della stessa risulterebbe un'ingenuità pericolosa nonché una pia illusione. Pertanto si ritiene opportuno collocare le linee strategiche entro un quadro di respiro internazionale. Essendo la Sostenibilità la parola chiave, nonché l'elemento trasversale attraverso cui declinare il nostro mandato di governo, riteniamo di individuare questo quadro nella nuovo accordo dell'Agenda ONU raggiunto nel 2015. L'accordo comprende i 17 nuovi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che mirano entro il 2030 ad eliminare la povertà, promuovere la prosperità economica ed il benessere delle persone, ed a proteggere l'ambiente. Essi rappresentano una sorta di *dead line* per offrire possibilità di sopravvivenza alla specie umana su questo pianeta.



- 1): Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- 2): Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- 3): Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- 4): Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- 5): Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

- 6): Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
- 7): Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- 8): Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- 9): Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- 10): Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
- 11): Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- 12): Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- 13): Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze
- 14): Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- 15): Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- 16): Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- 17): Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Siamo anche consapevoli del rischio che “quella in cui viviamo sia l'epoca della sostenibilitablà, una profusione cacofonica di usi del termine sostenibile per definire qualcosa di migliore dal punto di vista ambientale o semplicemente alla moda.

Ma fare semplicemente “meglio” a livello ambientale non fermerà la distruzione del sistema ecologico da cui dipendiamo per alimentazione e salute. Abbiamo bisogno di cambiamenti ben più consistenti di quelli avvenuti finora. E' imperativo fare il punto della situazione, in modo serio e scientificamente misurabile sul percorso che stiamo percorrendo. (WorldWatchInstitute: State of The World 2013)”

Ecco perché ogni azione amministrativa cercherà di fare i conti anche con analisi basate sul maggior numero di dati disponibili per valutare la direzione da prendere e monitorarne gli effetti.

In questo senso guardiamo con interesse anche al nuovo sistema di analisi statistica che l'ISTAT sta sperimentando per descrivere le città sotto il profilo del BES Benessere Equo Sostenibile dei cittadini dove il benessere umano è visto come un equilibrio tra quello individuale e quello collettivo.

Sta poi ai cittadini e ai loro rappresentanti scegliere quali dimensioni del benessere siano in grado di restituire più valore e sulle quali è opportuno investire, con la consapevolezza che il raggiungimento di alcuni obiettivi potrebbe compromettere o ritardare il raggiungimento di altri. (vedi Rapporto

UrBES 2015)

Quadro sinottico Indicatori rapporto UrBES (fonte ISTAT)

SALUTE	ISTRUZIONE	LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	BENESSERE ECONOMICO	RELAZIONI SOCIALI	POLITICA E ISTITUZIONI
	Partecipazione scuola infanzia (N)				Partecipazione elettorale per genere
	Persone con almeno il diploma superiore (N)				Rappresentanza femminile
Speranza di vita	Persone con titolo universitario (N)		Reddito disponibile		Donne negli organi decisionali comunali (N)
Mortalità infantile	Uscita precoce dalla istruzione e formazione (N)	Occupazione	DISTRIBUZIONE DEI REDDITI IRPEF (N)	Volontari nelle UL non profit (N)	Età rappresentanza
Mortalità per incidenti	Giovani che non lavorano e non studiano (N)	Mancata partecipazione al lavoro	Qualità abitazione (N)	Istituzioni non profit (N)	Età media organi decisionali comunali (N)
Mortalità per tumore	Competenza alfabetica	Infortuni mortali	Individui in famiglie senza occupati (N)	Cooperative sociali (N)	RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE IST. PUBBLICHE (N)
Mortalità per malattie croniche	Competenze numerica	Occupazione delle donne con e senza figli (N)	SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE (N)	LAVORATORI RETRIBUITI C. SOCIALI (N)	Lunghezza procedimenti civili (N)

Omicidi		Biblioteche pubbliche (N)	DISPERSIONE ACQUA POTABILE (N)	Brevetti	Servizi infanzia
Furti in abitazione (N)		Musei (N)	Qualità aria urbana	Specializzazione produttiva (N)	SCUOLE CON PERCORSI ACCESSIBILI (N)
Borseggi (N)		UTENTI BIBLIOTECHE (N)	Verde urbano	Connessione Internet a banda larga (N)	Rifiuti in discarica (N)
Rapine (N)		VISITATORI MUSEI (N)	Aree naturali protette (N)		Raccolta differenz. rifiuti
		Verde storico	ORTI URBANI (N)		Tempo mobilità (N)
		Tessuto urbano storico	TELERISCALDAMENTO (N)		Trasporto pubblico locale (N)
			INQUINAMENTO ACUSTICO (N)		PISTE CICLABILI (N)
			AUTO CON STANDARD <EURO-4 (N)		AREE PEDONALI (N)
					INFOMOBILITÀ (N)
					INCIDENTALITÀ STRADALE (N)
					PEDONI VITTIME DI INCIDENTI (N)
SICUREZZA	BENESSERE SOGGETTIVO	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	AMBIENTE	RICERCA E INNOVAZIONE	QUALITÀ DEI SERVIZI

Con delibera di Consiglio Comunale presentata in data odierna, sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Cattolica per tanti, troppi anni è stata amministrata dalla stessa formazione politica. Un pluridecennale monopolio monocoloro, tutt'uno con i governi di Provincia e Regione, che di fatto ha fortemente limitato l'autonomia decisionale locale traslandola in ambiti di potere troppo distanti da Palazzo Mancini. Un monopolio che ha troppo spesso privilegiato i progetti calati dall'alto a discapito delle reali priorità e necessità dei nostri concittadini e che ha ridotto oggi i servizi e il decoro urbano al livello più basso mai conosciuto dai cattolichini e, purtroppo, dagli amici turisti.

E' cosa risaputa che i tagli statali alle risorse degli enti locali e i limiti imposti dalle scelte legislative nazionali hanno pregiudicato sensibilmente la possibilità di nuovi investimenti, ma a Cattolica si avverte forte anche e soprattutto l'insufficienza della gestione ordinaria, aggravata dalla totale assenza di un progetto globale della città.

In questo periodo di forte contrapposizione tra le insaziabili folli esigenze finanziarie della macchina statale e le esigenze di sopravvivenza degli enti locali, l'amministrazione delle risorse di un comune non può prescindere da un rigoroso controllo dei costi, dalla continua verifica della economicità e qualità degli appalti e dei contratti, e dalla efficiente gestione del personale. Gli ultimi governi cittadini hanno peccato soprattutto in questo. Troppa assuefazione ai criteri di storicità della spesa e poca volontà e interesse nel contrastare l'abitudine del sistema politico provinciale e regionale ad egemonizzare tutto ciò che economicamente gravita attorno al nostro comune.

Combattere, contrastare questa idea di politica amministrativa significa aprire le porte a consistenti, nuove, insperate risorse. La storia dei buoni governi, dei governi dalle mani libere e trasparenti, ci dimostra tutto questo.

Il gettito totale delle entrate del comune di Cattolica è, per proporzione al dato medio nazionale dei comuni di stessa fascia, decisamente molto alto. Ancor più alto, in negativo, è lo scostamento dalla media per le principali voci di spesa del bilancio, quali, ad esempio, rifiuti e costi di gestione. Lo sforzo contributivo di cittadini e imprese è ben oltre il limite della sostenibilità, i livelli di spesa pubblica ben oltre il livello qualitativo di servizi e attività di manutenzione che se ne ricava. Reperire nuove risorse dai risparmi significa avere la possibilità di attuare più incisive politiche di spesa pubblica, ma anche riuscire a ripensare le aliquote di tassazione, per la quota spettante al comunale, e rendere più sostenibile il carico fiscale a cittadini ed imprese.

I principi che ispirano il programma del Movimento 5 Stelle di Cattolica sono maturati in anni di attività svolta sul territorio e nelle sedi istituzionali; pur non essendo mai stato rappresentato nel Consiglio Comunale di Cattolica, è stato costantemente e massicciamente presente nelle assemblee comunali e ha di volta in volta affrontato tutti i temi che hanno caratterizzato la vita e le scelte politiche della città. Un folto gruppo di cittadini, senza nessuna precedente attività politica, si è occupato, per gruppi e per professionalità personali, alle varie problematiche della città con lo strumento secondo noi più adatto per la ricerca di idee e soluzioni: l'attento ascolto della cittadinanza sui singoli problemi, il confronto con gli operatori economici, la consulenza degli esperti e l'attenzione e lo studio degli esempi virtuosi di tanti comuni italiani ed esteri.

Di seguito sono riportate le linee strategiche che questa Amministrazione intende perseguire sui singoli temi: resta ferma l'importanza dei principi che ispirano la politica del Movimento 5 Stelle che vede i cittadini al centro del progetto con particolare attenzione alle fasce più deboli, la vivibilità e la qualità ambientale, i rifiuti zero, lo stop alla cementificazione con introduzione di specifiche premialità, l'ampliamento delle aree pedonali, la valorizzazione delle farmacie comunali, la riqualificazione dell'intero comparto scolastico, culturale e sportivo, la protezione massima al centro commerciale naturale e alle piccole attività commerciali con limitazioni chiare all'ulteriore realizzazione di aree adibite alla grande distribuzione.

Il tutto in un grande progetto armonico complessivo che dia il valore aggiunto turistico più appetibile. La qualità della nostra più tradizionale offerta turistica con un mare ed un litorale di qualità in un contesto cittadino di grande pulizia, ordine, vivibilità e salubrità. Le grandi opere solo se strettamente necessarie e mai al prezzo di avventure finanziarie che pregiudichino il futuro come troppo spesso è avvenuto in passato. Decine, centinaia di piccole opere sostenibili per rilanciare la città e restituirla a cittadini e turisti in tutta la sua storica magia.

LINEA STRATEGICA 1: DEMOCRAZIA PARTECIPATA, AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO

Sovranità popolare

Lavorare nella direzione per rendere i cittadini più attivi nella vita sociale della città. Proporre la presenza di un consigliere comunale nelle riunioni dei Comitati di Quartiere ogni volta che se ne venga fatta richiesta in modo da prestare ascolto a problemi e criticità e si accolgano proposte e suggerimenti di chi il quartiere lo vive quotidianamente.

Il resoconto di tali incontri aprirà ogni seduta consigliere e questo momento potrà essere allargato a gruppi o associazioni che avranno interrogazioni da porre all'amministrazione creando un vero e proprio Question Time del cittadino.

Questo sarà l'inizio di un percorso che porterà all'istituzione di un **Bilancio Partecipativo** che vedrà il Comune mettere a disposizione dei quartieri risorse per la realizzazione di progetti di pubblica utilità che siano ideati, individuati, richiesti e condivisi dai cittadini .

Cambiare [il regolamento comunale istituendo il Referendum senza quorum](#) e vincolante per aumentare la partecipazione dei cittadini , soprattutto sui progetti che superano il mandato di legislatura.

[Adesione del comune di Cattolica alla Associazione Comuni Virtuosi](#). Si tratta di una rete di Enti locali che opera a favore di un'armoniosa e sostenibile gestione dei propri territori diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezza e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini

[Rivedere l'organigramma](#) degli uffici degli amministratori comunali, per potenziare la

comunicazione e l'informazione verso i cittadini delle responsabilità e delle competenze di tutte le cariche comunali, sapere cosa chiedere e a chi. Macchina comunale non più basata su funzioni ma su servizi completi ed obiettivi precisi. Il cittadino ha un solo punto di contatto responsabile di tutto l'iter della pratica con tempi e modalità certe.

E-government : Introdurre quanto prima la possibilità di avere documenti e quant'altro di competenza comunale via Internet. Sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai servizi per il cittadino con supporto alle persone meno in confidenza con la rivoluzione digitale applicata. Meno carta, meno spostamenti, meno inquinamento.

Creare Sportelli di supporto per il cittadino:

- Sportello di sostegno per violenza sulla Donna e su Minori (esistente),
- Sportello Equitalia,
- Sportello Disabilità.
- Sportello Sostenibilità

Reperimento finanziamenti europei, nazionali, regionali. Istituzione di una task force comunale impegnata a ricercare finanziamenti da qualunque parte disponibili sia per la parte pubblica che per quella privata. Assistenza ai privati nelle pratiche per ottenerli.

LINEA STRATEGICA 2: AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA

Nel corso degli ultimi 5 mesi, Il Movimento 5 stelle di Cattolica, ha istituito un Gruppo di Lavoro per studiare e rilevare le problematiche che affliggono il nostro territorio e soprattutto i cittadini sul tema sempre caldo della viabilità, mobilità e PEBA (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche).

In questo arco di tempo, il Gruppo, ha voluto toccare con mano la situazione in cui versa la rete viaria di Cattolica e l'umore che si respira tra cittadini, incontrandoli in varie serate e chiedendo direttamente a loro, attraverso semplici questionari, di descrivere la situazione quartiere per quartiere.

Dal risultato dei questionari, come se ce ne fosse bisogno, è emerso che la manutenzione stradale è praticamente inesistente.

Oltre a questo anche la situazione dei marciapiedi, in alcune zone, soprattutto periferiche, è stata rilevata in assoluto degrado.

Le strade, **le piazze e i parchi di Cattolica** necessitano di urgente manutenzione generale, per questo il Movimento 5 Stelle, appena ricevuto l'incarico di amministrare, organizzerà ripetuti incontri in tutti i quartieri, nelle scuole e presso le varie associazioni di categoria e di volontariato per mettere subito in atto un progetto globale di Viabilità, Mobilità e PEBA, con l'ausilio di professionisti locali assolutamente non influenzabili politicamente per avviare a tappe, e in base alle risorse di bilancio disponibili di anno in anno, una attività di manutenzione e ristrutturazione del nostro territorio con

lavori pensati per durare e funzionali ad un più vasto progetto globale di città.

Fondamentale anche la valorizzazione di tutti gli spazi verdi disseminati su Cattolica con progetti mirati a consentirne la piena e diversificata vivibilità da parte di tutte le categorie di cittadini. Una attenzione speciale sarà dedicata al Parco della Pace per promuoverne appieno tutte le potenzialità, compresa quella degli spazi ancora non utilizzati, vedi cosiddetta “*collinetta*”.

Le Utenze Deboli sono un aspetto che ci tocca in particolar modo, il nuovo progetto di città deve assolutamente tenere in considerazione chi ha difficoltà permanenti o momentanee (disabili, anziani, bimbi, donne incinte, ecc.) nel rispetto e nella piena attuazione della legge del 1986 legge 41/86 art. 32, che ha introdotto l’obbligo per Comuni e Province di adottare i Piani per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche, legge ad oggi ancora gravemente in ritardo nella sua piena attuazione.

Incentivare la mobilità verde. Cattolica copre un territorio di 6 Km quadrati e dobbiamo imparare ad usare l’energia fisica per spostarci (a piedi ed in bicicletta) e sostenere progetti virtuosi come Piedibus scolastico, integrando il trasporto pubblico locale con veicoli elettrici che possano portare i cittadini nei punti più lontani dal centro (Cimitero, Ospedale ecc.) al fine di limitare progressivamente e quanto più possibile il numero di vetture che circolano sulle nostre strade.

Cattolica, per quanto riguarda **il tema della viabilità**, è ad un bivio decisivo. Non possono essere realizzati singoli progetti di mobilità urbana indipendenti e disgiunti tra loro, (vedi Pro.De.). Ogni futuro intervento, ogni futura proposta ed idea dovrà far parte integrante di un progetto globale ragionato, studiato e condiviso con la cittadinanza che permetta di rivoluzionare completamente il modo di vivere la città, arricchendola di volta in volta con interventi che mirano tutti allo stesso obiettivo complessivo. La conformazione della città, con poche vie e per lo più anguste e disomogenee, renderà questo lavoro problematico, ma proprio per questo assolutamente indispensabile per restituire alla comunità una Città con una grande qualità di vita .

In questa direzione anche eventuali progetti quali quello per un nuovo lungomare. Benissimo pensarli e studiarli, solo al patto però che soddisfino l’esigenza complessiva del progetto globale cittadino.

Per quel che riguarda l’urbanistica, il decoro urbano sarà uno dei punti principali del lavoro della nostra amministrazione .

Una città turistica deve presentarsi ai suoi ospiti pulita ed in ordine fino ai dettagli e le aree verdi ben curate e valorizzate.

Le nostre scelte andranno nella direzione di favorire e promuovere i nostri centri commerciali naturali. I centri commerciali nati attorno alle principali piazze cittadine, nella zona mare, nel centro e in periferia. Aggregati di tante piccole attività commerciali indispensabili per la struttura economica della città e per le necessità dei turisti.

Gli strumenti urbanistici vigenti saranno utilizzati non per favorire l’apertura di grandi strutture di distribuzione (come invece ha fatto la passata amministrazione, mettendo in grave difficoltà i tanti commercianti a favore di pochi interessi privati), al contrario l’intenzione è quella di promuovere il tessuto commerciale inserito nel contesto storico-architettonico della città, favorendo l’aggregazione delle categorie merceologiche insistenti sul territorio per una contestualizzazione

armonica dell'immagine di promozione globale e una riorganizzazione funzionale ed adeguata dell'arredo urbano, della viabilità e dei servizi connessi necessari alla fruizione dei centri commerciali naturali.

Nel caso riscontrassimo la necessità di aiutare i commercianti nell'ottica sopra descritta, utilizzeremo tutti gli strumenti di legge necessari e possibili per attuare eventuali varianti al Regolamento Urbanistico Edilizio e, ove necessario, interverremo anche per una semplificazione delle procedure amministrative e una riduzione dei vincoli, sempre nel rispetto del limite della tutela del patrimonio pubblico.

Verranno favorite le iniziative atte a sviluppare offerte ricettive enogastronomiche fortemente legate alle tradizioni locali, nella consapevolezza che la vera innovazione passa per la tradizione come per esempio l'ingresso nel circuito di Cittaslow.

Edilizia privata

il principio ispiratore sarà cementificazione zero e le premialità verranno riservate a ristrutturazioni che si ispireranno a risparmio energetico e calo delle emissioni. Verrà inoltre messo subito allo studio una ristrutturazione mirata al risparmio energetico di tutti gli edifici comunali e si cercherà una convenzione con una "ESCO" che proponga tariffe agevolate per il sistema pubblico ma che si rivolga con l'offerta di tali servizi anche ai cittadini.

LINEA STRATEGICA 3: RIFIUTI ZERO



Principi

1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali." Articolo 178 - D.Lgs 152/2006 così mod. dal D.Lgs 205/2010 (disp. attuazione Direttiva Europea 2008/98/CE);

Tutti i materiali immessi sul mercato sono destinati, presto o tardi, a trasformarsi in rifiuti e tutti i processi produttivi generano rifiuti, che devono essere infine smaltiti. In natura non esiste il

concetto di rifiuto ma solo di materia che si trasforma.

Cattolica si trova ormai da diversi anni in regime di proroga con la municipalizzata Hera. Crediamo sia arrivato il momento di fare un cambio di marcia deciso verso una politica Rifiuti Zero sul nostro territorio. Per quanto la Regione ci comunichi ogni anno percentuali crescenti di raccolta differenziata, le nostre bollette crescono ugualmente di importo e questo è in contraddizione con tutti gli esempi che abbiamo in altri Comuni Italiani e Paesi Europei, dove ad un aumento percentuale di raccolta differenziata si ha un calo percentuale della bolletta.

Intendiamo fare quanto prima un Bando di gara che obblighi la società aggiudicataria a:

Intraprendere una politica di raccolta differenziata porta a porta spinta.

Creare un Isola Ecologica che permetta di differenziare ulteriormente per qualità il materiale da riciclare unitamente a un centro di riuso per i materiali ancora utilizzabili.

Creare un sistema di smaltimento sfalci attraverso l'uso di sistemi di compostaggio di varie misure per case con giardino, appartamenti ed infine nell'isola ecologica. Stesso discorso varrà per il residuo umido.

Possibilità di raccogliere e smaltire con canali diversi da quelli di Hera i rifiuti creati in grande quantità da soggetti singoli od Associazioni (Associazione Albergatori residuo umido).

Obiettivo Politica Rifiuti Zero:

1. Riduzione significativa del costo della bolletta
2. Comportamento virtuoso a favore del nostro pianeta
3. Non alimentare l'attività del vicino inceneritore di Coriano
4. Progressiva eliminazione degli antiestetici Cassonetti Stradali

LINEA STRATEGICA 4: ISTRUZIONE E CULTURA

Scuola

Il superamento della crisi passa anche attraverso il rilancio delle politiche scolastiche e culturali. L'amministrazione opererà affinché gli studenti di tutte le scuole possano studiare in ambienti più confortevoli e sicuri e possano disporre degli strumenti più adatti per accedere a livelli sempre più alti del sapere, avendo a disposizione spazi adeguati cui accedere per acquisire competenze e sperimentare conoscenze. Particolare attenzione si presterà ai bambini con disabilità, DSA e con ritardi linguistici perché provenienti da paesi esteri facendo sì che a tutti sia offerta identica possibilità di apprendimento (nessuno deve rimanere indietro). L'amministrazione dovrà diventare soggetto attivo nelle politiche scolastiche tramite il confronto diretto con il personale scolastico e le famiglie, al fine di promuovere un percorso che agisca sul sistema dei servizi educativi e scolastici per garantire una continuità educativa sui temi DSA e BES, la prevenzione di bullismo e cyberbullismo e un nuovo approccio culturale ed educativo sul tema dell'ambiente.

Attraverso incontri periodici con i soggetti coinvolti, l'amministrazione acquisirà gli elementi necessari ad elaborare la propria iniziativa a favore della scuola.

La scuola deve diventare il Fulcro ed il Megafono della nuova via che la cittadinanza di Cattolica

intraprenderà. Assieme alla dirigenza scolastica ed al personale docente dobbiamo creare progetti che spieghino cosa significa essere Comune Virtuoso, che spieghino che il rifiuto è il grande errore della società del consumo e va ridotto e controllato, dell'importanza della riduzione delle emissioni, di stili di vita sostenibili e la bellezza dell'andare a scuola in compagnia e a piedi. Insomma tutti i progetti virtuosi che coinvolgeranno la Polis vorremmo fossero al centro di progetti scolastici in modo di arrivare attraverso i bambini a genitori, nonni e zii. Per quanto riguarda la mensa, occorrerà approfondire la possibilità della creazione di una mensa centralizzata sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia.

Cultura

La penalizzazione, a livello amministrativo, di tutto ciò che si ascrive sotto la voce cultura, nasce dall'errata convinzione che essa non sia un servizio primario e che rappresenti solo fonte di spesa e mai di profitto. Il ribaltamento di questo concetto può aprire nuove prospettive sia a livello di idee che di entrate con cui finanziarle. L'ambito culturale deve essere gestito organicamente in simbiosi con altri elementi fondamentali della nostra realtà socio-economica, quali turismo, istruzione e intrattenimento. Un progetto da tradurre in concreto con i cittadini, sia in forma associativa che individuale. Non può mancare inoltre, in un comune a vocazione turistica e quindi di apertura alla cittadinanza globale, l'attenzione ai temi dell'intercultura, per una riflessione attenta e intelligente sulle opportunità e i rischi che oggi comporta abitare la terra-Patria, come la chiama Edgar Morin.

Obiettivi:

- Potenziamento della biblioteca.
- Creazione di eventi decentrati per la valorizzazione della periferia ed eventi che creino senso di appartenenza.
- Creazione di una consulta d'associazioni culturali, di categoria e di volontariato finalizzata alla realizzazione di progetti condivisi e all'accesso e gestione di eventuali finanziamenti.
- Valorizzazione del patrimonio storico e archeologico attraverso eventi culturali e d'intrattenimento in sinergia con le varie forze presenti sul territorio (es: Museo della Marineria- Comitato Via Pascoli, Museo della Marineria-Esercenti zona Porto, Teatro della Regina- commercianti centro città- spazi teatro all'aperto).
- Confronto e collaborazione con comuni limitrofi.
- Partecipazione del personale comunale ad eventi di formazione mirati a promuovere l'eccellenza nel proprio settore.
- Razionalizzazione delle consulenze esterne e valorizzazione di quelle interne con vincolo di risultato.

Alfabetizzazione Multimediale

Lo sviluppo di nuove tecnologie hanno ampliato il divario sociale tra chi è in grado di usufruirne e chi invece ne è tagliato fuori. In linea con il principio secondo il quale nessuno deve rimanere indietro, è necessario dare a tutti i cittadini la possibilità di accedere ad un servizio sempre più indispensabile.

Potenziamento ed aggiornamento degli spazi multimediali e della connessione libera alla rete internet.

Sviluppo e ampliamento del progetto regionale già esistente “Pane e Internet” (assistenza individuale del personale competente alle esigenze degli analfabeti informatici su appuntamento).

Avviamento di corsi mirati di alfabetizzazione T.I.C. (Tecnologia dell’Informazione e della Comunicazione).

Cultura e Giovani

L’offerta culturale può essere un’interessante risposta alle problematiche giovanili, spesso prodotte dall’assenza di alternative e proposte in grado di coinvolgere questa fascia sociale. Anche quando presenti, trovano spesso difficoltà ad attecchire nel target giovanile, a causa dell’utilizzo di un linguaggio non riconosciuto. Nella società dell’immagine è indispensabile utilizzare un vettore di contenuti da loro condiviso e che rappresenti un polo d’attrazione su cui veicolare il messaggio culturale. Elementi fondamentali sono dunque il Teatro, il Cinema e la Musica; in generale occorrerà favorire la molteplicità dei linguaggi artistici.

Utilizzo strutture pubbliche per usi multipli con ampliamento orari di fruizione (Snaporaz, Lavatoio, Teatro della Regina, Piazze, Teatri Naturali, spazi decentrati).

Creazione di corsi e attività stabili di Teatro per bambini e adulti nei ridotti dei teatri (Snaporaz, Regina).

Eventi di artisti locali che incontrano artisti nazionali attraverso l’utilizzo dei teatri naturali presenti (Piazza Repubblica, Piazza Mercato, Piazzetta della Gina, Piazza 1° Maggio).

Offerta di cinema e teatro all’aperto con cicli tematici.

LINEA STRATEGICA 5: TURISMO

La città di Cattolica vive di turismo. Reperire risorse e destinarle al settore turistico per noi significa una sola cosa: investimento. Uno sforzo di spesa nella direzione del turismo non sarà mai uno sforzo vano. Riteniamo riduttivo e insufficiente parlare di turismo solo tirandoci l’un l’altro per la giacca per la destinazione delle risorse ricavate dalla IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Un concetto deve essere chiaro. L’amministrazione comunale ha il compito di consegnare agli operatori economici del settore una città perfettamente funzionante nei servizi e bellissima nel suo aspetto d’insieme di qualità ecologica, pulizia, funzionalità e decoro. La forte attrazione turistica di questi indispensabili presupposti, di concerto con l’indispensabile promozione, fanno propendere per una visione più allargata di utilizzo delle risorse derivanti dall’imposta di soggiorno. Questa scelta di impiego delle risorse deve essere accompagnata, come anticipato nella premessa, da un concreto sforzo legislativo che deve andare nella direzione di lasciare più risorse nelle mani dei singoli operatori intervenendo con l’abbassamento delle imposte per quanto concerne la parte di competenza comunale. Il tutto inquadrato in un completo ripensamento del programma di promozione turistica. In tale prospettiva si inserisce anche la verifica della possibilità di creare un

organismo di promozione turistica che coinvolga il maggior numero di operatori e associazioni operanti nel settore.

La parola chiave del programma turismo è rete. Cattolica, purtroppo, è ancora troppo lontana dallo sviluppo mostrato da tanta altra offerta turistica italiana e nel mondo.

I problemi:

- Mancanza di Rete di contenuti
- Mancanza di presenza sulla Rete
- Mancanza di Rete fra gli operatori
- Mancanza di copertura di Rete

La mancanza di Rete di contenuti si avverte quando assistiamo a singoli eventi, spot totalmente disconnessi tra loro. Pochi eventi e neppure collegati. In estate, non viene promosso il Natale, e nelle vacanze natalizie non viene promossa, per esempio, la Mostra dei Fiori. Oppure singoli eventi costosi di un solo giorno, anziché un bell'evento di una settimana che possa crescere come il festival anni '80 e diventare un giorno come il Summer Jamboree di Senigallia. Inoltre non c'è né programmazione annuale, né comunicazione. Gli eventi vengono oggi promossi sotto data, privando gli operatori turistici della possibilità di anticipare per tempo la promozione a mezzo strumenti comunicativi sempre più utilizzati quali newsletter, email marketing e siti internet. Attraverso la realizzazione di contenuti nuovi e organizzati ci si posiziona per tempo in direzione della domanda, con la possibilità di attrarre le diverse nicchie di turismo che utilizzano internet, in anticipo rispetto il resto dell'offerta. Una volta, Cattolica e la riviera riminese erano attraenti perché uniche, economiche e facilmente raggiungibili. Oggi in virtù della forte globalizzazione il nostro concorrente è il mondo.

Per contenuti nuovi si intende:

- Qualità ambientale;
- Qualità delle strutture ricettive;
- Eventi;
- Servizi (campi sportivi, darsena turistica, ecc.);
- Arredo urbano;
- Trasporti e viabilità.

Importante è anche analizzare il proprio prodotto turistico per capire per quali altri mercati la nostra offerta possa essere interessante. Cattolica con i suoi 2 km di costa è una realtà molto piccola. Sviluppata parallela al mare, ma non per questo facilmente visitabile. La mancanza di Rete di trasporti non facilita i turisti che soggiornano al porto o all'acquario. Manca un trasporto anulare, una navetta elettrica ad esempio.

Per ora Cattolica è famiglia, ma si potrebbe puntare anche a sport, senior di qualità, turismo religioso (l'origine del nome Cattolica e soprattutto la vicinanza a Loreto, Saludecio, Rimini). Bisogna investire in eventi e aver la possibilità di comunicarli facilmente agli operatori turistici creando un sito comunale ricco di informazioni, annunciate con largo anticipo e ricco di materiale promozionale (foto, pdf, cartine, guide turistiche ecc.) in modo che i turisti, volendo, siano in grado di creare e programmare l'intero soggiorno in città comodamente dal proprio salotto di casa.

Si deve dare visibilità anche agli eventi degli stessi operatori turistici creando anche una Rete di contatti per comunicazioni dell'ultimo minuto.

Aspetto importante è la realizzazione della copertura internet dell'intera città. Oltre ad essere un servizio ormai richiestissimo e indispensabile, permetterebbe alla Città di crearsi una banca dati di indirizzi a cui promuovere continuamente eventi ed iniziative.

Obiettivi:

realizzazione di un sito turistico informativo responsive (visibile anche da smartphone) in italiano ed inglese;

- creazione di eventi nuovi per le diverse nicchie;
- appoggio degli eventi proposti da privati;
- navetta elettrica circolare;
- promozione in largo anticipo degli eventi;
- creazione di una Rete di contatti (operatori turistici, turisti, ecc.);
- creazione di materiale informativo della città e del territorio (guida turistica, cartine, ecc.);
- creazione di materiale digitale per il sito della città facilmente condivisibile (video, immagini, guide da scaricare, ecc.);
- redazione di contenuti per il sito ed i social network (facebook, instagram, youtube, ecc.);
- analisi e verifica della città, del prodotto, degli eventi per migliorarsi;
- creazione e verifica costante della propria brand reputation.

LINEA STRATEGICA 6: SICUREZZA

Potenziamento del ruolo della polizia municipale

Per una maggior sicurezza pubblica pensiamo sia necessario potenziare il ruolo della polizia municipale con aggiunta di un turno di servizio notturno ed una pattuglia.

Presenziare e pattugliare tutto il territorio, anche con modalità di spostamento slow senza tralasciare

le zone periferiche, sinergizzando gli interventi con le altre forze dell'ordine per prevenire i fenomeni di microcriminalità.

Illuminazione e tecnologia

Non è pensabile raggiungere un adeguato livello di sicurezza soltanto potenziando i controlli, che pure sono imprescindibili e necessari.

Riteniamo che per la sicurezza sia importante dotare le zone periferiche, di un miglior sistema di illuminazione adeguato ed uniforme, rispettando i requisiti della legge regionale n°19 del 2003.

L'uso dei sistemi di video sorveglianza, costosi e utili più all'attività investigativa che a quella della prevenzione, pensiamo siano da predisporre in punti strategici come le aree di ingresso della città, piuttosto che in centro.

Manutenzione scuole, arredo urbano, e parchi pubblici

La sicurezza delle scuole e dell'arredo urbano saranno la priorità dei lavori pubblici per i prossimi anni. Questi luoghi devono essere restituiti ai cittadini perché possano utilizzarli e presidiarne l'integrità.

Abusivismo commerciale

Creazione di una squadra antiabusivismo formata principalmente da agenti di polizia municipale e supportata da guardia di finanza, carabinieri e capitaneria di porto che copra le 24h pattugliando le principali zone sensibili (spiaggia, lungomare, ecc.).

Campagna di dissuasione all'acquisto di beni commercializzati dai venditori abusivi da parte della popolazione residente e dei turisti attraverso comunicazione specifica (pubblichino, depliant distribuiti negli hotels, cartelli pubblicitari negli stabilimenti balneari e nei locali pubblici), con indicati chiaramente le sanzioni amministrative e pecuniarie per gli acquirenti.

LINEA STRATEGICA 7: SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Risulta fondamentale favorire un percorso che porti ad una più innovativa ed organica regolamentazione nell'ambito dei servizi sociali, in grado di garantire capacità d'azione ed interventi in grado di rispondere in maniera maggiormente adeguata ai bisogni espressi dalle fasce più vulnerabili della società mediante una lettura multidimensionale dei mutamenti sociali in atto, favorendo il superamento dell'assetto tradizionalmente assistenzialistico dei servizi sociali verso un approccio "culturale" basato sul principio di autodeterminazione dell'individuo e sulla partecipazione attiva del cittadino nei diversi percorsi volti al superamento della condizione di disagio.

E' inoltre indispensabile riportare al centro del sistema di welfare locale il ruolo strategico della "famiglia" come nucleo essenziale della società civile, favorendo un nuovo protagonismo delle risorse familiari nella costruzione del benessere della comunità, anche valorizzando le esperienze di aggregazione sociale presenti sul territorio.

Il versante delle politiche per la casa non può prescindere da una maggior azione amministrativa a contrasto del grave disagio socio-abitativo presente a livello locale, al fine di elaborare percorsi che favoriscano la diversificazione dell'offerta in ambito sociale, anche intercettando target di popolazione che ad oggi non trovano negli spazi pubblici e/o privati risposte efficaci in termini di

risoluzione del disagio abitativo.

Il crescente divario tra risorse disponibili e domanda di salute pone la necessità di affrontare la sfida del radicale cambiamento delle modalità di erogazione di assistenza sanitaria, attraverso la ridefinizione di assetti organizzativi basati su di un approccio multidisciplinare in grado di offrire risposte coerenti ai bisogni assistenziali. In particolare bisognerà lavorare affinché l'area delle cure primarie agisca in maniera coordinata con i servizi sociali territoriali favorendo l'integrazione tra professionisti ed il raggiungimento di standard di servizio efficaci in termini di accesso unitario, continuità assistenziale, prevenzione e presa in carico integrata.

Infine, per quanto riguarda le farmacie comunali dovranno essere messi in atto percorsi di valutazione ed elaborazione di un modello organizzativo e gestionale maggiormente efficiente in termini di processo, che garantisca adeguatamente efficacia in ordine alle necessità espresse dai cittadini e che punti a massimizzare le potenzialità produttive ed economiche del servizio.

LINEA STRATEGICA 8: SPORT

Gli impianti sportivi

La situazione degli impianti e degli spazi che la città mette a disposizione delle varie associazioni sportive è davvero insufficiente, obsoleta, quando non pericolosa. Un confronto con gli operatori e i cittadini praticanti sportivi per mappare la situazione dei siti e istruire un programma di riqualificazione e ammodernamento è impellente e non più procrastinabile. Un programma che preveda un piano progressivo di interventi sulla base di priorità dettate dagli stessi attori instaurando un nuovo percorso che preveda, oltre la riqualificazione ed integrazione delle strutture esistenti, anche un serio piano di costante manutenzione ordinaria.

Problema importante è quello della scadenza delle convenzioni con le varie associazioni sportive. Nuovi bandi comporterebbero, per legge, l'immediata messa a norma degli impianti, investimenti non sostenibili per la attuale situazione delle risorse finanziarie comunali e comunque non attuabili in tempi brevi per i necessari tempi dell'iter burocratico di realizzazione dei progetti.

La soluzione la si potrebbe trovare nella composta attività di: 1) prolungamento delle attuali convenzioni per un tempo necessario a che un progetto definitivo di messa a norma e di finanziamento dei lavori venga accettato ed approvato; 2) rinnovo delle concessioni quando gli impianti saranno a norma. I finanziamenti potrebbero essere accesi in capo alle singole associazioni sportive con la garanzia del comune, proprietario degli impianti, e le rate di pagamento sostenute dal comune stesso in luogo dei rimborsi spese attualmente erogati. La sottoscrizione delle nuove convenzioni dovrà avere durata minima pari alla durata del finanziamento ottenuto.

Lo sport come impresa sociale.

Definire nuovi criteri per l'uso degli spazi sportivi e l'accesso ai finanziamenti per lo sport basati su:

- risposta, in termini di gradimento e diffusione, della cittadinanza alle proposte sportive;
- qualità della proposta sportiva.

Incentivare la collaborazione fra pubblico e privato, per l'attività sportiva nella scuola pubblica. Favorire lo sviluppo dell'associazionismo sportivo riqualificando gli impianti esistenti senza l'utilizzo del "motore immobiliare".

Sport e turismo

Destinare risorse finanziarie dal turismo allo sport, perché le attività sportive rappresentino un volano per il turismo stesso.

Sport all'aperto

Potenziamento e miglioramento delle strutture per praticare sport all'aperto (pallavolo, tennis, calcio-otto, basket, frisbee, etc.), recuperando aree particolarmente vocate quali Parco della Pace e spiagge libere.

Riviera Sport

Creazione di un marchio che contraddistingue le iniziative coordinate da un nuovo organismo di promozione sportiva della città di Cattolica.

Un marchio che:

- garantisca il rispetto di precisi parametri qualitativi per quanto riguarda le iniziative sportive e la loro conformità con gli indirizzi amministrativi;
- trovi fonti di finanziamento attraverso organismi istituzionali, le federazione sportive, le associazioni private;
- promuova le iniziative attraverso i canali istituzionali.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Nella presente sezione strategica pertanto le linee programmatiche di mandato vengono declinate in obiettivi strategici ricondotti, a loro volta, nella macro-articolazione in missioni dei bilanci pubblici.

Schematicamente tale declinazione si può così rappresentare:

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
1	DEMOCRAZIA PARTECIPATA – AMMINISTRAZIONI E BUONGOVERNO	1.1	Trasparenza e partecipazione dei cittadini. Comitati di quartiere	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Adozione regolamento, patto per la cura della città. Istituzione consulta Consiglio/Città/Socialità
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
		1.2	Modifica degli strumenti regolamentari interni	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Approvazione bilancio partecipativo
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
		1.3	Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Ammodernamento sito internet e potenziamento servizi di rete
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
1.4	Snellimento dell'organigramma	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Promozione del lavoro per obiettivi.		
1.5	Creazione sportelli di supporto ai cittadini	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Attivazione sportello sportello disabilità		
2	AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA	2.1	Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Investimenti e numero di interventi suddivisi per quartiere secondo criteri di equità e finalizzati al decoro urbano
				1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	
				8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL	

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME		
		2.2	Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche		TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Migliorare i servizi e rendere il territorio completamente accessibile alle utenze deboli		
				8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
				1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE			
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
				2.3	Valorizzazione dei centri commerciali naturali, delle attività di vicinato e degli attrattori	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Tutela del piccolo commercio in ogni quartiere cittadino e valorizzazione delle eccellenze.
		2.4	Riqualificazione energetica e orientamento allo “stop alla cementificazione”	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Privilegiare interventi di riqualificazione delle strutture esistenti
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			
		3	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TENSIONE A “RIFIUTI ZERO”	3.1	Riduzione del costo della bolletta	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Riduzione peso tributario a carico degli utenti
						9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
				3.2	Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Investimenti e numero di interventi suddivisi per immobili secondo criteri di efficienza energetica e riduzione delle emissioni
3.3	Eliminazione cassonetti			Attivazione servizio raccolta porta a porta in tutti i quartieri e potenziamento isole ecologiche				
3.4	Promuovere azioni di tutela dell'ambiente e di una cultura della sostenibilità							
4	ISTRUZIONE E CULTURA	4.1	Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Miglioramento della qualità e della sicurezza degli ambienti dedicati all'apprendimento in tutte		

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
						le sue forme
		4.2	Alfabetizzazione multimediale: sviluppo progetto “Pane e Internet”	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Potenziamento spazi multimediali in tutti i contenitori scolastici e culturali e avviamento corsi di alfabetizzazione informatica
		4.3	Ampliamento dell'offerta e dell'utilizzo dei “contenitori” culturali	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Ampliamento iniziative e orari di fruizione delle strutture pubbliche
5	TURISMO	5.1	Il turismo “in rete”	7	TURISMO	Creazione di Reti: di contenuti, di operatori, di promozione degli eventi, di trasporti, di contatti e di verifica della brand reputation
		5.2	La promozione del territorio e delle sue eccellenze			Ampliamento e sviluppo dell'offerta turistica in collaborazione con i comuni limitrofi
6	SICUREZZA	6.1	Potenziamento ruolo polizia municipale mediante incremento dei turni notturni e pattugliamenti del territorio	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Consistente riduzione del numero di reati e di sinistri stradali sul territorio
		6.2	Lotta all'abusivismo commerciale attraverso il potenziamento della collaborazione fra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio			Consistente riduzione del numero dei venditori abusivi anche attraverso la dissuasione degli acquirenti
		6.3	Miglioramento del sistema di illuminazione nelle periferie e videosorveglianza agli ingressi cittadini			Adeguamento degli impianti ai requisiti prescritti con L.R. 19/2003
7	SERVIZI SOCIALI E SANITARI	7.1	Definizione nuova disciplina concernente i servizi ed interventi sociali	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Elaborazione nuovo regolamento comunale per gli interventi in campo sociale
		7.2	Potenziamento azioni di implementazione delle risorse familiari e comunitarie	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Ampliamento dell'offerta di servizi in favore e costruiti con le famiglie
		7.3	Potenziamento interventi a contrasto del disagio socio-abitativo	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Ampliamento dell'offerta di servizi sociali per l'abitare

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
		7.4	Ridefinizione servizi sociali e sanitari in termini di coordinamento ed integrazione multidimensionale	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Elaborazione progetto per l'istituzione di una Casa della Salute
		7.5	Ridefinizione percorso organizzativo e gestionale del servizio farmacie comunali	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Nuovo modello di gestione delle farmacie comunali
8	SPORT	8.1	Riqualificazione delle strutture sportive attraverso il crowdfunding	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Messa a norma di tutti gli impianti sportivi cittadini
		8.2	Incentivazione turismo sportivo	7	TURISMO	Incremento presenze turistiche tramite eventi sportivi e creazione del marchio "RIVIERA SPORT"
				6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
		8.3	Recupero aree verdi e spiagge libere tramite il potenziamento di strutture sportive	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Diffusione di pratiche sportive all'aperto

La *vision statement* e le prospettive programmatiche che questa Amministrazione si propone di perseguire, possono essere graficamente così rappresentate:

Visione	Migliorare il comune di Cattolica				
Indirizzi strategici	Promuovere e sviluppare la partecipazione dei cittadini alle scelte sulla città	Organizzare la macchina comunale, Ristrutturare il bilancio, ed i rapporti con fornitori di servizi	Influenzare e promuovere politiche urbane per favorire mobilità, alloggi, giustizia sociale ed ambientale, l'accessibilità, le opportunità economiche e la qualità della vita.	Promuovere e sviluppare l'istruzione e la cultura con eventi programmati	Promuovere e sviluppare un turismo etico e responsabile nell'arco di tutto l'anno
Prospettive dei cittadini	Attuare la partecipazione ed il coinvolgimento in modo equo e responsabile	Sviluppare progetti strutturali educativi e culturali per le scuole e la comunità	Porre attenzione ad uno sviluppo consapevole del territorio e un uso proficuo per tutta la comunità	Porre attenzione e condividere una mobilità dolce	Sostenere la famiglia e le fasce deboli
Prospettive economico finanziarie	Razionalizzare i costi della macchina comunale		Ricorrere ai contributi europei, statali e regionali		Sviluppare sinergie d'investimento con altri enti e privati con legalità e trasparenza
Prospettive processi interni		Semplificare le procedure		Potenziare i controlli	
Prospettive Innovazione e sviluppo	Potenziare i sistemi informatici		Formare il personale		Creare nuovi posti di lavoro

Le modalità di rendicontazione ai cittadini

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella Sezione Operativa SeO.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

1)La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). In tale occasione verrà elaborato un report nel quale sarà esplicitato lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.

2)La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno.

3)La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs150/2009 art 10 “ Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.

4)La Relazione di fine mandato, redatta dal Dirigente del Settore finanziario non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

5)Il Bilancio partecipativo costituisce un documento facoltativo che, a partire dal 2017, il Comune di Cattolica intende adottare anche con una valenza di rendicontazione sociale poiché prevede momenti di confronto e di informazione rivolti alla cittadinanza sull'operato del Comune, sullo stato di attuazione degli investimenti, sulle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche

Al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità da parte di cittadini e stakeolders, tutti i documenti saranno pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente “ del sito istituzionale dell'Ente.

PARTE SECONDA: Sezione Operativa

OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.1 Organi istituzionali RESPONSABILE Dirigente Settore 5° AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Regolamentazione per la costituzione del Consiglio comunali dei ragazzi attraverso alla collaborazione con l'Ist.Comprendivo di Cattolica	1.1 Trasparenza e partecipazione dei cittadini. Comitati di quartiere	Settore 5° - Dirigente 5° Settore	2017	Integrazione del vigente regolamento del Consiglio comunale entro il 2017 -
Costituzione e coordinamento di una task force comunale impegnata a ricercare finanziamenti europei, nazionali, regionali.	1.4 Snellimento Organigramma	Settore 5° - Dirigente 5° Settore	2017-2019	Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale entro il 2017
Adesione Associazione nazionale dei Comuni virtuosi	1.1 Trasparenza e part. dei cittadini. Comitati quartiere	Settore 5° - Dirigente 5° Settore	2017 - 2018	Approvazione delibera di adesione entro il 2017

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.2 Segreteria generale RESPONSABILE Dirigente 5° Settore ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 4° settore, Claudia Rufer relativamente alla parte relativa alle attività di protocollo, registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo e partenza

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Revisione integrale del regolamento del Consiglio comunale con inserimento strumenti partecipativi come il "question time"	1.2 Modificare strumenti regolamentari interni	Settore 5°- Dirigente Settore 5°	2017	PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DI DELIBERA ENTRO IL 2017
Regolamento per l'istituzione del Bilancio partecipativo	1.1 Trasparenza e partecipazione dei cittadini. Comitati di quartiere	Settore 5° - Dirigente Settore 5°	Entro il 2016	Predisposizione Regolamento per l'attivazione del Bilancio partecipativo entro il 2016
Revisione e semplificazione del regolamento "Mi prendo cura della mia città"	1.2 – Modificare strumenti regolamentari interni	Settore 5° - Dirigente 5° Settore	2017	Predisposizione proposta di delibera entro il 2017
Convenzioni per la gestione in forma associata dei servizi: segreteria, ragioneria, nucleo di valutazione, Potenziamento delle funzioni dei servizi già gestiti in forma associata: Polizia Municipale, Centrale Unica Committenza	1.4 Snellimento dell'organigramma	Settore 5° - Dirigente Settore 5°	2016 - 2017	Stipula della convenzione di di ragioneria segreteria entro la fine del 2016 Implementazione dei servizi gestiti dalla Polizia Municipale e attivazione Gare attraverso la Centrale Unica di Committenza
Attivazione, studio e progettazione dello Sportello polifunzionale	Linea strategica 1.1: Trasparenza e partecipazione dei cittadini	Settore 4° – SERVIZI DEMOGRAFICI – Claudia M. Rufer	Biennale 2017/2018	Creazione di uno sportello unico (punto di ascolto e riferimento) quale referente per il cittadino per i Servizi Demografici, Protocollo e URP.
Comunicazione e trasparenza	Linea strategica 1.1: Trasparenza e partecipazione dei cittadini	Settore 4° – SERVIZI DEMOGRAFICI – Claudia M. Rufer	Biennale 2017/2018	Ampliamento degli strumenti di trasparenza e comunicazione istituzionale tramite rete.
Analisi, studio e valutazione diversa articolazione orari al pubblico	Linea strategica 1.1: Trasparenza e partecipazione dei cittadini	Settore 4° – SERVIZI DEMOGRAFICI – Claudia M. Rufer	Biennale 2017/2018	Ampliamento del servizio al cittadino.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato RESPONSABILE Dirigente: CINZIA FARINELLI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: SINDACO MARIANO GENNARI	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.	La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 4° settore, Claudia Rufer relativamente alla parte relativa alla gestione delle società e degli enti partecipati dal Comune di Cattolica.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Revisione regolamento di contabilità	1.2 Modifica degli strumenti regolamentari interni	1 – SERVIZI FINANZIARI Cinzia Farinelli	BIENNALE: 2017/2018	Adeguamento del regolamento di contabilità alle prescrizioni dei nuovi principi contabili. Stakeholders: Uffici comunali, consiglieri, amministratori, revisori
Predisposizione del bilancio digitale	1.1 Trasparenza e partecipazione dei cittadini	1 – SERVIZI FINANZIARI Cinzia Farinelli	TRIENNALE: 2017/2018/2019	Pubblicazione di una versione semplificata e facilmente intelligibile dei contenuti del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione. Stakeholders: cittadini, consiglieri, amministratori.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali RESPONSABILE Dirigente: CLAUDIA M. RUFER ASSESSORE DI RIFERIMENTO: SINDACO MARIANO GENNARI	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Recupero evasione tributi propri	Democrazia Partecipata– Amministrazione e Buongoverno	4 – TRIBUTI Claudia M. Rufer	TRIENNALE: 2017/2019	Raggiungimento obiettivi di bilancio
Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate	Democrazia Partecipata– Amministrazione e Buongoverno	4 – TRIBUTI Claudia M. Rufer	TRIENNALE: 2017/2019	Reperimento di notizie e trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate
Gestione del contenzioso dinanzi alle Commissioni tributarie di I e II grado	Democrazia Partecipata– Amministrazione e Buongoverno	4 – TRIBUTI Claudia M. Rufer	TRIENNALE: 2017/2019	Cura degli adempimenti nei termini di legge. Valorizzazione delle risorse interne e conseguente risparmio di spesa.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Predisporre un piano di utilizzo degli edifici comunali attraverso la "schedatura" degli edifici pubblici e degli impianti sportivi	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	BIENNALE 2017-2018	Ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili al fine di reperire spazi e la loro valorizzazione attraverso l'avvio di un programma di interventi per l'utilizzo in sicurezza, l'efficientamento energetico e la loro manutenzione
Adeguamento normativo degli edifici comunali	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	TRIENNALE 2017-2018-2019	Rendere gli edifici adeguati alle evoluzioni normative in materia di sicurezza
Verifiche dei contratti in essere e predisposizione di un programma per il riaffidamento delle aree pubbliche (anche demaniali) in scadenza di rapporto	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	ANNUALE 2017-2018	Valorizzazione delle aree pubbliche date in concessione o in diritto di superficie

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.6 Ufficio tecnico RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Adesione a società pubblica "in-house" per il lavori manutentivi relativi alla P.I., Verde pubblico e strade	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	Settore 2	ANNUALE 2017	Aumentare l'efficienza e l'efficacia degli interventi manutentivi
Riqualificazione lungomare Rasi Spinelli	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	Settore 2	BIENNALE 2018-2019	Aumentare l'attrattività della zona turistica e la valorizzazione del paesaggio costiero.
Riqualificazione quartieri Macanno e Torconca	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	Settore 2	BIENNALE 2018-2019	Aumentare la qualità urbana attraverso opere di sistemazione diffuse

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile RESPONSABILE Dirigente: CLAUDIA M. RUFER ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Cambiare il regolamento comunale istituendo il Referendum senza quorum	Linea strategica 1: Democrazia partecipata, amministrazione e buon governo	4 – SERVIZI DEMOGRAFICI Claudia M. Rufer	BIENNALE: 2017/2018	Aumentare la partecipazione dei cittadini, soprattutto sui progetti che superano il mandato di legislatura.
E-government : Introdurre quanto prima la possibilità di avere documenti e quant'altro di competenza comunale via Internet. Sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai servizi per il cittadino con supporto alle persone meno in confidenza con la rivoluzione digitale applicata	Linea strategica 1: Democrazia partecipata, amministrazione e buon governo	4 – SERVIZI DEMOGRAFICI Claudia M. Rufer	BIENNALE: 2017/2018	Riduzione delle file dei cittadini presso gli uffici dell'ente. Minore spesa e maggiore resa sia per l'Ente che per il cittadino in termini di efficacia efficienza ed economicità.
Analisi, studio e valutazione diversa articolazione orario al pubblico	Linea strategica 1: Democrazia partecipata, amministrazione e buon governo	4 – SERVIZI DEMOGRAFICI Claudia M. Rufer	BIENNALE: 2017/2018	Ampliamento del servizio al Cittadino

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.8 Statistica e sistemi informativi RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO ASSESSORE DI RIFERIMENTO: OLIVIERI AMEDEO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Implementazione attività del SIT a supporto agli Uffici e alla pianificazione in particolare	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	ANNUALE 2017	Miglior utilizzo delle risorse informatiche per supportare gli uffici nelle attività di analisi e di programmazione delle iniziative con riguardo in particolare alla Pianificazione
Studio di fattibilità per implementazione del portale con servizi on-line al cittadino (anche in associazione con APP dedicate)	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	ANNUALE 2017	Migliorare la qualità del cittadino per attingere ai servizi dell'Amministrazione
Attivazione dei Consigli Comunali in streaming	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	ANNUALE 2017	Maggior partecipazione alle attività dell'Amministrazione

Miglioramento della snellezza delle pratiche per il cittadino attraverso l'attivazione del portale di servizi on line, integrato con il sistema software di back office, in conformità col piano di informatizzazione nazionale.	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	BIENNALE 2017 2017-2018	Portali attivati nel biennio almeno per Pratiche edilizie (SIEDER), Pratiche anagrafiche, Servizi sociali, Servizi a domanda individuale, Tributi, Scrutatori e presidenti di seggio). Attivato servizio di supporto continuo ed immediato ai tecnici in fase di inserimento delle pratiche edilizie su SIEDER per la base dati ACI.
Implementazione attività del SIT a supporto agli Uffici e alla pianificazione in particolare	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	ANNUALE 2017	Miglior utilizzo delle risorse informatiche per supportare gli uffici nelle attività di analisi e di programmazione delle iniziative con riguardo in particolare alla Pianificazione
Studio di fattibilità per implementazione del portale con servizi on-line al cittadino (anche in associazione con APP dedicate)	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	ANNUALE 2017	Migliorare la qualità del cittadino per attingere ai servizi dell'Amministrazione
Attivazione dei Consigli Comunali in streaming	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	ANNUALE 2017	Maggior partecipazione alle attività dell'Amministrazione
Miglioramento della snellezza delle pratiche per il cittadino attraverso l'attivazione del portale di servizi on line, integrato con il sistema software di back office, in conformità col piano di informatizzazione nazionale.	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	BIENNALE 2017 2017-2018	Portali attivati nel biennio almeno per Pratiche edilizie (SIEDER), Pratiche anagrafiche, Servizi sociali, Servizi a domanda individuale, Tributi, Scrutatori e presidenti di seggio). Attivato servizio di supporto continuo ed immediato ai tecnici in fase di inserimento delle pratiche edilizie su SIEDER per la base dati ACI.
Miglioramento dei processi produttivi, sotto l'aspetto dell'efficienza comunale, attraverso l'informatizzazione del back office.	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	BIENNALE 2017-2019	Realizzato un set di processi di back office informatizzati sul workflow del sistema SICRAWEB (almeno SUAP, SUE, Pratiche di residenza anagrafica, segnalazioni del cittadino, pratiche ufficio legale, ordinanze di vario tipo, Servizi sociali, richieste di intervento al CED) integrato col portale di front office.
Miglioramento della conoscenza del territorio attraverso l'avvio di nuovi servizi forniti dall'ufficio SIT: -Acquisizione e avvio gestione del nuovo Database topografico regionale (DBTR) -Supporto cartografico alla redazione dei piani comunali.	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	BIENNALE 2017-2019	Rese operative le nuove funzioni del SIT. Avviato monitoraggio della qualità del territorio sotto gli aspetti del degrado generale, problemi di sicurezza, qualità della vita. (Analisi del sistema entro il 2018 ed avvio a regime entro il 2019) Effettuato studio di fattibilità entro il primo semestre 2017

<p>- Supporto alla gestione di una serie di indicatori BES per la città di Cattolica (da progetto ISTAT UrBES).</p> <p>- Avvio dei processi di back office per intercettare tutte le pratiche che agiscono sul territorio (demografici, suap, sue, patrimonio, catasto ecc.).</p> <p>- Completamento sviluppo del SIT ad uso interno da usare come modello per la futura acquisizione a scopo commerciale.</p>				<p>eaAvviate le rilevazioni possibili</p> <p>Acquisto nuovo sistema software per la gestione del SIT entro il 2019</p>
Progetto streaming	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	ANNUALE 2017	Permetterà al cittadino di seguire il consiglio comunale direttamente dalle proprie abitazioni.
Portale dei pagamenti	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	BIENNALE 2017-2018	Permetterà al cittadino il pagamento online

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.10 Risorse umane RESPONSABILE Dirigente: Claudia M. Rufer ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Patrizia Pesci	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Adozione di metodologie per la misurazione e valutazione della performance; Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Analisi dei procedimenti e dell'organizzazione del personale dell'ente per posizione e per funzioni	1.4 Snellimento dell'organigramma	Claudia M. Rufer	Triennio 2017/2019	Riprogettazione dell'assetto organizzativo; Semplificazione dei procedimenti; Implementazione di processi informatizzati di supporto all'azione organizzativa.
Elaborazione di organigramma e funzionigramma	1.4 Snellimento dell'organigramma	Claudia M. Rufer	Triennio 2017/2019	Miglioramento e razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia; Trasparenza delle azioni amministrative.
Studio e acquisizione di metodologie per la misurazione e la valutazione della performance	1.2 Modifica degli strumenti regolamentari interni	Claudia M. Rufer	Triennio 2017/2019	Miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, Crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.11 Altri servizi generali RESPONSABILE Dirigente: CLAUDIA M. RUFER ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco MARIANO GENNARI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.	La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 1° e 4° relativamente alle funzioni di controllo e con dirigente settore 4° per quanto riguarda lo sportello polifunzionale del cittadino

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Revisione del regolamento in economia e di attività negoziale dell'Ente	1.2 Modifica degli strumenti regolamentari interni	4 – Ufficio contratti Claudia M. Rufer	2017/2018	Adeguamento del regolamenti in economia e di attività negoziale al nuovo Codice dei Contratti pubblici
Implementazione del servizio relativo alla Centrale Unica di Committenza	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	4 – Ufficio contratti Claudia M. Rufer	31/12/2017	Inserimento di un nuovo servizio di rete collegato alla Centrale Unica di Committenza
Convenzione Ufficio Unico di Avvocatura in forma associata art. 30 dlgs 267/2000	1.4 Snellimento Organigramma	Settore 5° - Dirigente 5° Settore	2017	Stipula della convenzione entro il 31/12/2017
Attivazione, studio e progettazione dello Sportello polifunzionale	Linea strategica 1.1: Trasparenza e partecipazione dei cittadini	4 – Servizi Demografici – Claudia M. Rufer	Biennale 2017/2018	Creazione di uno sportello unico (punto di ascolto e riferimento) quale referente per il cittadino per i Servizi Demografici, Protocollo e URP.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>3.1 Polizia locale e amministrativa</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Pierpaolo Marullo</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Patrizia Pesci</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Agente di Comunità	6.1 Potenziamento ruolo polizia municipale mediante incremento dei turni notturni e pattugliamenti del territorio	POLIZIA MUNICIPALE Pierpaolo Marullo	annuale	Consistente riduzione del numero di reati e di sinistri stradali sul territorio
Nucleo di contrasto all'abusivismo commerciale.	6.2 Lotta all'abusivismo commerciale attraverso il potenziamento della collaborazione fra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio	POLIZIA MUNICIPALE Pierpaolo Marullo	annuale	Consistente riduzione del numero dei venditori abusivi anche attraverso la dissuasione degli acquirenti

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
4.1 Istruzione prescolastica RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Progetto di qualificazione scolastica 3-6	4.1 Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Pubblica Istruzione Francesco Rinaldini	2017	Innalzamento del livello delle competenze inerenti i linguaggi dell'arte
Studio di fattibilità per lo snellimento e ampliamento tramite l'informatizzazione degli adempimenti amministrativi per la fruizione dei servizi scolastici	4.1 Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Pubblica Istruzione Francesco Rinaldini	2017	Snellimento e ampliamento delle possibilità, anche informatiche, per iscrizione scuola materna e nido, pagamento rette e acquisto buoni pasto

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attività formativa personale insegnante	4.1 Riqualficazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Pubblica Istruzione Francesco Rinaldini	2017	Collaborazione con gli istituti scolastici per l'organizzazione di cicli formativi specifici per la realizzazione dei progetti legati agli obiettivi indicati ai punti: 4.6 e 4.7

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
4.6 Servizi ausiliari all'istruzione RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una mensa centralizzata	4.1 Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Pubblica Istruzione Francesco Rinaldini	BIENNALE: 2017/2018	Conoscenza dei fattori che determinano le decisioni operative
Politiche educative per una identica possibilità di apprendimento a tutti (nessuno deve rimanere indietro)	4.1 Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Pubblica Istruzione Francesco Rinaldini	2017	Costituzione di un tavolo tecnico verticale (scuola infanzia – scuola media) per affrontare i problemi nell'apprendimento dei DSA e BES
Educare i bambini per formare degli adulti consapevoli dell'importanza della tutela dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile	Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Pubblica Istruzione Francesco Rinaldini	2017	Attivazione di laboratori trasversali nelle varie discipline (dall'orto all'arte) per lo studio dell'ambiente e della sua tutela. Dalla materna alla scuola media
Politiche di educazione civica	Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Pubblica Istruzione Francesco Rinaldini	2017	Attivazione di laboratori trasversali nelle varie discipline per affrontare l'argomento dell'identità culturale

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
4.7 Diritto allo studio RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Conoscenza della lingua inglese	Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Pubblica Istruzione Francesco Rinaldini	2017	Collaborazione con le scuole elementari e medie per aumentare l'offerta dello studio della lingua sia in loco che all'estero

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
5.1 Valorizzazione dei beni di interesse storico RESPONSABILE Dirigente: _____ ASSESSORE DI RIFERIMENTO:	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Elaborazione attività condivise con il territorio per lo studio e la conoscenza della storia	Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	Settore 3	2017	Tavolo tecnico con le amministrazioni dei paesi limitrofi per l'avvio di un programma di attività condivise legate allo studio della storia locale

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Valeria Antonioli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Orario continuato servizio di biblioteca	4.3 Ampliamento dell'offerta e	Settore 03 servizio 3.3 Servizi culturali	2017	Maggiore fruizione del servizio di Biblioteca

	dell'utilizzo dei contenitori culturali			
MystFest 2017-XLIV Premio Gran Giallo: implementare e valorizzare la sezione cinematografica e fotografica attraverso anteprime di film di genere giallo (noir, mystery e thriller), prevedendo la partecipazione di attori, registi e critici cinematografici, includendo anche cortometraggi, serie televisive e webseries. Apertura della manifestazione agli studenti delle scuole e organizzazione partecipata in sinergia con associazioni e gruppi di cittadini e il coinvolgimento dei comuni limitrofi.	4.3 Ampliamento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali	Settore 03 servizio 3.3 Servizi culturali	2017-2018	Incremento della partecipazione in periodo di bassa stagione e maggiore coinvolgimento della città all'evento.
Museo della Regina – Sezione di marineria: riflessioni e pratiche per un nuovo allestimento. Riorganizzazione del percorso espositivo, utilizzo delle tecnologie più recenti applicate alle testimonianze antiche da tempo recuperate dal Museo e dal Centro Culturale Polivalente, creazione di documenti storico-narrativi, lettura diacronica e tematica delle storie del mare, in collaborazione e a supporto delle ricerche avviate da giovani laureati di Cattolica.	4.3 Ampliamento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali	Settore 03 servizio 3.3 Servizi culturali	2017	Potenziamento e rinnovamento della sezione di Marineria ai fini di una maggiore fruizione del Museo e al servizio della storia cittadina.
Museo della Regina: Carta dei servizi. Il potenziamento delle attività del Museo e delle richieste di fruibilità rende indispensabile la creazione di un documento che ne definisca caratteri, competenze e modalità di esercizio.	4.3 Ampliamento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali	Settore 03 servizio 3.3 Servizi culturali	2017	Fine ultimo è quello dell'ampliamento della fruizione e del miglioramento delle attività di valorizzazione dei beni.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
6.1 Sport e tempo libero RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO SINDACO GENNARI MARIANO	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento ai turisti e ai residenti della fruizione dei centri sportivi, creando una sinergia tra loro.	8.2 Incentivazione turismo sportivo	2	ANNUALE 2017	Creare un "unico centro sportivo" fruibile anche attraverso la creazione di una tessera unica (modello brixen card)
Riqualificazione del centro sportivo Leoncavallo	8.1 Riqualificazione delle strutture sportive attraverso il crowdfunding	2	ANNUALE 2017	Programmare il percorso per la sua riapertura.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
6.2 Giovani RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Potenziamento dell'azione del Centro Giovani attraverso progetti di servizio civile volontario (Progetto "Giovani in Movimento")	4.3 Ampliamento dell'offerta e dell'utilizzo dei "contenitori" culturali	Settore 3 Servizio 3.2 "Pubblica Istruzione- Politiche Giovanili"	2017 - 2018	Potenziamento dell'offerta del Centro Giovani

MISSIONE 07 TURISMO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo RESPONSABILE Dirigente: Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco: Mariano Gennari	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Redazione di uno studio inerente la creazione di un organismo di promozione turistica	5.2 La promozione del territorio e delle sue eccellenze	Settore 3 Servizi turistici e manifestazioni	2017	Conoscenza dei fattori che determinano le decisioni operative

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p style="color: red; font-weight: bold;">8.1 Urbanistica e assetto del territorio</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Redigere un nuovo piano (PSC) di sviluppo territoriale condiviso e sostenibile non appena sussistono le condizioni legislative per farlo	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2018-2019	Avere uno strumento partecipato che possa garantire uno sviluppo aderente alle aspettative della città e sostenibile sotto il profilo social, economico e ambientale
Aggiornamento del PUT e avvio del percorso partecipato per la redazione del PUMS quale parte integrante e sostanziale del PSC	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2017-2018-	Acquisizione di uno strumento (PUT) che possa mettere la città nella condizione di eseguire, nel breve-medio periodo, gli interventi più urgenti sulla viabilità cittadina e avvio alla redazione dello strumento strategico (PUMS) quale parte integrante e sostanziale del PSC ponendo al centro della pianificazione "la persona"
Redazione del PEBA (all'interno del PUMS) ovvero verifiche delle barriere esistenti e avvio alla risoluzione delle pro-	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	ANNUALE 2017	Miglior accessibilità agli spazi urbani attraverso l'eliminazione progressiva delle barriere architettoniche

blematiche riscontrate su strade ed edifici				
Approvazione del POC dell'Arenile e delle aree immediatamente retrostanti	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2018-2019	Dotarsi di uno strumento urbanistico adeguato per la valorizzazione del "Water-front" e che possa interagire per la riqualificazione del lungomare
Approvazione del POC del Centro Storico e delle aree limitrofe	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2017-2018	Dotarsi di uno strumento urbanistico che rafforzi l'identità locale e possa implementare le relazioni con la restante parte della città

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: OLIVERI AMEDEO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Approvazione del PAESC (implementazione nuovo patto dei sindaci), a cui riferirsi per la programmazione e la progettazione delle opere sul territorio	3.2 Piano Ambientale per l'Energia sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	ANNUALE 2017	Riduzione delle emissioni, efficientamento energetico degli edifici e degli impianti, riduzione della spesa per la gestione dei servizi.
Stipula di convenzioni con soggetti che si occupano del controllo delle aree verdi cittadine e di quelle prossime ai fiumi	3.2 Piano Ambientale per l'Energia sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	ANNUALE 2017	Monitoraggio del territorio e della qualità dei servizi
Migliorare l'utilizzo degli spazi verdi e del Parco della Pace in particolare attraverso	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere archi-	2	ANNUALE 2017	Promozione di progetti partecipati per la miglior utilizzazione delle aree verdi

so l'implementazione dei servizi (bagni pubblici ecc...)	tettoniche			(es: spazio "collinetta" del parco della pace ecc...)
Promozione di iniziative di valorizzazione della mobilità lenta (bici bus, piedibus ecc.)	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	TRIENNALE 2017-2018-2019	Implementazione delle modalità di spostamento senza l'utilizzo di veicoli inquinanti
Stipula di convenzioni con le associazioni per la manutenzione e utilizzo delle aree verdi e affidamento di aree per orti/giardini collettivi	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	ANNUALE 2017	Rafforzamento dell'identità della comunità locale e dell'aggregazione sociale e minori costi di gestione delle aree verdi

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
9.3 Rifiuti RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO ASSESSORE DI RIFERIMENTO: OLIVIERI AMEDEO	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Implementazione della raccolta "porta a porta" dei RSU, introduzione "macchine mangiarifiuti" e maggior dotazione di contenitori per la "differenziata" nelle scuole	3.1 Riduzione del costo della bolletta	2	ANNUALE 2017	Aumento del riciclo e diminuzione del costo per gli utenti finali
Attivazione di un programma di formazione per l'educazione ambientale nella società civile e nelle scuole	3.4 Promuovere azioni di tutela dell'ambiente e di una cultura della sostenibilità	2	ANNUALE 2017	
Attivazione di un programma di intervento con il gestore che progressivamente porti alla eliminazione dei cassonetti	3.3 Eliminazione cassonetti	3	ANNUALE 2017	Miglior decoro urbano e diminuzione delle conflittualità.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
9.4 Servizio idrico integrato RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO ASSESSORE DI RIFERIMENTO: OLIVIERI AMEDEO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Interventi di potenziamento impianto idro-avoro Centrale Vienna	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAE-SC) e riduzione degli impatti	2	TRIENNALE 2017-2019	Miglioramento capacità di deflusso acque reflue
Interventi di separazione acque meteoriche comparto Regioni	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAE-SC) e riduzione degli impatti	2	TRIENNALE 2017-2019	Miglioramento capacità di deflusso acque reflue
Sistemazione e sostituzione caditoie stradali	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAE-SC) e riduzione degli impatti	2	TRIENNALE 2017-2019	Miglioramento captazione acque reflue stradali

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
9.6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO ASSESSORE DI RIFERIMENTO: OLIVIERI AMEDEO	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Adeguamento della regolamentazione urbanistica edilizia locale per ridurre il consumo idrico, migliorare l'utilizzazione della risorsa e ridurre la permeabilità dei suoli	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	Settore 2	ANNUALE 2017	Programmare una serie di interventi sostenibili per la miglior gestione del ciclo idrico

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO ASSESSORE DI RIFERIMENTO: OLIVIERI AMEDEO	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Acquisto di centralina itinerante per monitorare l'inquinamento elettromagnetico attraverso il controllo costante dei punti di emissione e dei siti sensibili	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	ANNUALE 2017	Maggior attenzione degli Enti gestori ad attivare controlli sui loro impianti e aumento della sensibilità collettiva ad affrontare il tema contemperando i diversi interessi
Aggiornamento del Regolamento per la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	ANNUALE 2017	Miglior gestione del tema ed aumento della sensibilità collettiva
Aggiornamento del Regolamento Acustico comunale	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	BIENNALE 2017-2018	Miglior gestione del tema ed aumento della sensibilità collettiva

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p style="color: red;">10.2 Trasporto pubblico locale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: RUFER CLAUDIA</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: OLIVIERI AMEDEO</p>	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p>	<p style="color: red;">La gestione del programma è condivisa con il Dirigente del 2° settore, Facondini Gilberto</p>

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Partecipazione alla redazione di linee guida e principi da attuarsi su tutto il territorio urbano con l'individuazione gerarchica delle strade preferenziali destinate al TPL.	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana.	4 – SOCIETA' PARTECIPATE Claudia Rufer	TRIENNALE 2017/2019	Permettere di raggiungere tutti i centri di interesse della città agevolmente e convenientemente.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>10.5 Viabilità e infrastrutture stradali</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti semaforici.</p> <p>Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il Dirigente del 4° settore, Claudia Rufer, relativamente alla parte della gestione delle aree di sosta a pagamento.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Efficientamento della PI e sostituzione progressiva degli impianti esistenti	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2017-2018	Aumentare i risparmi in conseguenza della sostituzione delle lampade (e dei pali) della P.I. e ridurre l'inquinamento luminoso
Implementazione degli interventi manutentivi sulle strade	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	TRIENNALE 2017-2018-2019	Aumentare il decoro urbano e migliorare l'accessibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>11.1 Sistema di protezione civile</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FACONDINI GILBERTO</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Supporto all'Attività di formazione del volontariato per le attività del COC	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	BIENNALE 2017-2018	Creare un corpo di volontari della protezione civile con competenze operative in caso di calamità
Attività di formazione e simulazione attività del COC	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	BIENNALE 2017-2018	Avere un efficace sistema di risposta alle allerte del personale assegnato

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL' OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Elaborazione schema nuovo regolamento comunale per gli interventi in campo sociale	7.1 Definizione nuova disciplina concernente i servizi ed interventi sociali	SETTORE 3 SERVIZIO 3.3 "Servizi Sociali e Famiglia"	2017	Approvazione del Regolamento Comunale per gli interventi in campo sociale.
Elaborazione di un progetto per l'istituzione di una Casa della Salute	7.4 Ridefinizione servizi sociali e sanitari in termini di coordinamento ed integrazione multidimensionale	SETTORE 3 SERVIZIO 3.3 "Servizi Sociali e Famiglia"	2017/2018	Progetto per l'istituzione di una Casa della Salute.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
12.5 Interventi per le famiglie RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attivazione interventi di affiancamento familiare ed auto mutuo aiuto tra famiglie	7.2 Potenziamento azioni di implementazione delle risorse familiari e comunitarie.	SETTORE 3 SERVIZIO 3.3 "Servizi Sociali e Famiglia"	2017/2018	Ampliamento dell'offerta di servizi in favore e costruiti con le famiglie

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
12.6 Interventi per il diritto alla casa RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Elaborazione di un progetto di co-housing per la realizzazione di una struttura sociale a carattere comunitario con finalità socio-abitative	7.3 Potenziamento interventi a contrasto del disagio socio-abitativo	SETTORE 3 SERVIZIO 3.3 "Servizi Sociali e Famiglia"	2017/2018	Ampliamento dell'offerta di servizi sociali per l'abitare

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>14.1 Industria, PMI e Artigianato</p> <p>RESPONSABILE Dirigente FACONDINI GILBERTO</p> <p>SINDACO GENNARI MARIANO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL' OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Rafforzamento del SUAP a supporto delle attività di impresa	2.3 Valorizzazione dei centri commerciali, delle	2	ANNUALE 2017	Supporto alle attività per l'avvio dell'impresa

	attività di vicinato e degli attrattori			
Publicizzazione sul sito delle forme per attingere ai finanziamenti nel settore della riqualificazione energetica	2.4 Riqualificazione energetica e orientamento allo “stop alla cementificazione”	2	ANNUALE 2018	Incentivazione all'ammodernamento dei locali e miglioramento delle condizioni lavorative degli addetti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
14.4 Reti ed altri servizi di pubblica utilità RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Elaborazione di uno studio di fattibilità per la concessione a terzi della gestione delle farmacie comunali	7.5 Ridefinizione percorso organizzativo e gestionale del servizio farmacie comunali	SETTORE 3 SERVIZIO 3.5 “Farmacie Comunali”	2017	Nuovo modello di gestione delle farmacie comunali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	INDIRIZZI E LINEE PROGRAMMATICHE DA PERSEGUIRE	RESPONSABILE
Fondo di riserva	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste	Garantire adeguate risorse per fronteggiare eventuali emergenze impreviste e/o spese non programmate	CINZIA FARINELLI
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	Garantire equilibrati accantonamenti in sede di bilancio di previsione e di rendiconto ponderati sull'analisi della solvibilità dei crediti sottostanti	TUTTI I DIRIGENTI
Altri fondi	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	Garantire adeguati accantonamenti per oneri derivanti da rinnovi di CCNL, indennità di fine mandato, copertura di potenziali perdite e soccombenze in giudizio	CLAUDIA RUFER - SEGRETARIO GENERALE

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie..

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	INDIRIZZI E LINEE PROGRAMMATICHE DA PERSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO	RESPONSABILE
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Promuovere un equilibrato ricorso all'indebitamento, perseguendo azioni virtuose di mantenimento degli equilibri finanziari - sia di parte corrente che di conto capitale del bilancio - in modo da garantire il rispetto delle norme sul saldo finale di competenza.	CINZIA FARINELLI
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		

RISORSE DISPONIBILI

In considerazione dell'incertezza del quadro normativo che regolerà la fiscalità locale per il triennio 2017/2019, con particolare riferimento alle modalità di calcolo del gettito del Fondo di Solidarietà Comunale, alla quantificazione della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale e dell'andamento della gestione dell'ultimo quadrimestre dell'anno in corso, i quadri contabili riportati nella presente sezione sono stati elaborati sulla base delle previsioni del bilancio 2016/2018 assestato.

I dati relativi all'annualità 2019 replicano la colonna 2018 (ad eccezione del FPV in entrata) e verranno aggiornati in sede di predisposizione del bilancio 2017/2019 e alla relativa Nota di Aggiornamento del D.U.P., da approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 entro il prossimo 15 novembre.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTRATE E SPESE

ENTRATE						
TITOLO	DESCRIZIONE	CASSA	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
-	Avanzo	€ 0,00	€ 413.932,36	€ 0,00	€ 0,00	
-	Fondo Pluriennale Entrata	€ 0,00	€ 916.223,59	€ 231.324,15	€ 20.000,00	
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 19.736.141,44	€ 16.421.866,31	€ 16.030.971,45	€ 16.012.171,11	€ 16.012.171,11
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.596.579,97	€ 1.204.528,06	€ 755.708,00	€ 755.708,00	€ 755.708,00
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 10.313.844,02	€ 8.669.750,41	€ 9.305.547,26	€ 9.339.681,60	€ 9.339.681,60
4	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.397.361,93	€ 1.887.259,39	€ 2.296.877,74	€ 2.399.500,00	€ 2.399.500,00
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 118.692,53	€ 118.692,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Titolo 6 - Accensione prestiti	€ 615.759,81	€ 561.563,51	€ 439.437,74	€ 218.450,00	€ 218.450,00
7	Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.900.000,00	€ 6.900.000,00	€ 6.700.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
9	Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 4.737.481,23	€ 4.725.000,00	€ 4.805.000,00	€ 4.805.000,00	€ 4.805.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 46.415.860,93	€ 41.818.816,16	€ 40.564.866,34	€ 39.550.510,71	€ 39.530.510,71

SPESE						
TITOLO	DESCRIZIONE	CASSA	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
-	Disavanzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
1	Titolo 1 - Spese correnti	€ 26.521.047,21	€ 24.683.975,53	€ 24.221.002,19	€ 24.118.048,71	€ 24.118.048,71
	- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.469.451,65	€ 3.615.935,63	€ 2.906.824,15	€ 2.637.950,00	€ 2.617.950,00
	- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ 0,00	€ 231.324,15	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.893.905,00	€ 1.893.905,00	€ 1.932.040,00	€ 1.989.512,00	€ 1.989.512,00
5	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.900.000,00	€ 6.900.000,00	€ 6.700.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
7	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.102.580,55	€ 4.725.000,00	€ 4.805.000,00	€ 4.805.000,00	€ 4.805.000,00
	TOTALE SPESE	€ 43.886.984,41	€ 41.818.816,16	€ 40.564.866,34	€ 39.550.510,71	€ 39.530.510,71

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016 (ASSESTATO)	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi Assimilati	€ 14.213.420,27	€ 16.113.547,85	€ 14.941.008,78	€ 14.220.971,45	€ 14.202.171,11	€ 14.202.171,11	-11,75
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	€ 3.077,17	€ 5.421,36	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	84,46
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 2.190.521,10	€ 1.491.025,81	€ 1.470.857,53	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	20,72
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 16.407.018,54	€ 17.609.995,02	€ 16.421.866,31	€ 16.030.971,45	€ 16.012.171,11	€ 16.012.171,11	-2,38

FONDO DI SOLIDARIETA' - Il fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2016, è stato soggetto a diversi interventi. A seguito della pubblicazione dei dati sul sito ministeriale risulta attualmente assegnato un fondo solidarietà per l'anno 2016 per un importo di € 1.391.773,04. Tale importo non include eventuali congruagli di anni pregressi.

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016 (ASSESTATO)	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.500.311,12	€ 1.155.971,13	€ 1.119.028,06	€ 685.208,00	€ 685.208,00	€ 685.208,00	-40,72
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 209.910,56	€ 177.013,14	€ 85.500,00	€ 70.500,00	€ 70.500,00	€ 70.500,00	-60,17
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ 10.000,00		€ -	€ -	€ -	-100,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 1.710.221,68	€ 1.342.984,27	€ 1.204.528,06	€ 755.708,00	€ 755.708,00	€ 755.708,00	-37,26

TRASFERIMENTI DALLO STATO - Il fondo di solidarietà, vero e sostanziale trasferimento dallo Stato è allocato tra le entrate tributarie così come stabilito dalle prescrizioni ministeriali. Oltre al fondo di solidarietà i Contributi erariali più significativi sono i seguenti:

- **CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX FONDO INVESTIMENTI):** Il fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali è determinato in base all'onere residuo posto a carico dello Stato sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (D.Lgs. 30/06/1997, n° 244, art. 1 comma 8), per i quali, a suo tempo fu concesso il contributo stesso. Il fondo, si riduce annualmente per un importo pari alla quota di ammortamento dei mutui cessati nell'anno precedente, limitatamente all'importo sorretto da contributo. Per il Comune di Cattolica l'ultimo anno di contribuzione è il 2016, annualità per la quale è stato attribuito un contributo pari a € 42.992,14.

- **CONTRIBUTO COMPENSATIVO UNA-TANTUM EX ART. 1 LETT. D) D.L. 16/2014:** Per l'anno 2016 è stato attribuito con contributo pari a € 305.289,76. Occorrerà verificare l'ulteriore finanziamento del fondo per gli anni seguenti nella nuova legge di stabilità.

- **ALTRI CONTRIBUTI DI MINORE ENTITA'** derivano dalla ripartizione di fondi statali per le mense scolastiche, la gestione delle scuole d'infanzia e per le spese per visite medico-legali.

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI DA ALTRI ENTI PUBBLICI Le entrate più significative riguardano i trasferimenti attinenti l'ambito socio-assistenziale, per la gestione del servizio IAT e per la gestione dei centri estivi.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di stabilità 2014 n. 147/2013 ha disposto un complessivo riordino della tassazione immobiliare, con l'istituzione dell' **Imposta Unica Comunale (IUC)**, che si compone di:

- IMU (dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali);
- TASI – tributo sui servizi indivisibili;
- TARI – tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In base alle modifiche apportate alla normativa IMU dalla legge di stabilità, dal 2013 l'intero ammontare dell'IMU spetta ai Comuni. E' riservato allo Stato solo il gettito dell'imposta derivante dagli immobili classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dello 0,76%.

L'I.C.I., che era l'imposta che assicurava il più alto gettito per il Comune, istituita nel 1993 e dal 1994 attribuita al Comune, è stata sostituita dall'**IMU (Imposta Municipale Unica Sperimentale)**, introdotta dal "Decreto Salva Italia" dal 2012 e successivamente dalla **IUC IMU**, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.

Per l'**I.C.I.** sono pertanto rimaste solo le attività legate al recupero evasione ed ai controlli. Riguardo all'accertamento, il Comune di Cattolica prosegue nella verifica degli immobili ed emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti. Sono ancora in corso attività di verifica sulle aree fabbricabili.

Continua anche l'attività conseguente alle istanze di rimborso, rateazione e sgravio attinenti all'ICI. Nel triennio 2017-2019 è prevista una posta di euro 20.000,00 per ogni annualità.

Per l'accertamento del recupero evasione dell'ICI e dell'IMU l'Ente si avvale esclusivamente del personale del Servizio Tributi e della collaborazione di altri uffici dell'Ente.

Per quanto riguarda la **IUC IMU**, l'importo iscritto nel bilancio 2016 pari ad € 6.476.597,30 è stato pienamente confermato dal gettito incassato con l'acconto di giugno pari ad € 3.245.050,97, che conferma i dati del gettito 2015, riportati nella seguente tabella:

GETTITO IMU 2015	COMUNE	STATO
TERRENI	8.204,00	2.880,00
AREE FABBRICABILI	368.368,00	1.694,00
ALTRI FABBRICATI	4.566.510,00	2.787,00
FABBRICATI CAT. D	581.016,00	1.497.406,00
TOTALE	5.524.098,00	1.504.767,00

Si precisa che l'ammontare della IUC IMU dall'esercizio 2014 è iscritta in bilancio al netto dell'importo che lo Stato trattiene per alimentare il Fondo di solidarietà (1,391 milioni per il 2016), così come disposto dal D.L. Enti Locali n. 16/2014.

Nella tabella successiva vengono rappresentate le aliquote vigenti (si ricorda che il gettito del 7,6 per mille degli immobili ad uso produttivo viene riscosso dallo Stato):

Tipologie Categorie Aliquota 2016

Abitazione principale soggetta a IMU A/1-A/8-A/9: 4 per mille - € 200,00 di detrazione

Abitazioni diverse da quella principale: 10,6 per mille

Uffici e studi privati A/10: 10,6 per mille

Immobili ad uso commerciale C: 10,6 per mille

Immobili ad uso produttivo D: 10,6 per mille

Aree fabbricabili: 10,6 per mille

Immobili locati a canone concordato: 8,6 per mille a conduttori residenti – 10,6 per mille a conduttori non residenti

Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado: 9,9 per mille

I valori previsti nel triennio 2017-2019 sono basati sull'applicazione dell'IMU all'aliquota ordinaria del 10,6%.

Per il recupero evasione IMU sono stati previsti in bilancio stanziamenti per € 225.000,00 nel 2017 ed € 225.000,00 per il 2018.

Il trend delle entrate per l'**Imposta sulla pubblicità** si attesta su € 405.000,00 annui.

Sui **diritti sulle pubbliche affissioni** è prevista un'entrata di € 90.000,00 per ogni annualità.

Le entrate da **COSAP** sono stimate in € 615.000,00 annue.

Il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98 ha istituito l'**Addizionale I.R.P.E.F.** prevista nell'aliquota massima dello 0,5% da scaglionare in 3 anni a partire dal 1999. In tale esercizio non è stata applicata; è stata, invece, prevista con l'aliquota dello 0,2 % nell'anno 2000, per essere successivamente ridotta, a partire dall'anno 2007 allo 0,15%.

A partire dall'anno 2013, per ragioni di maggiore equità sociale e tenuto conto dell'innalzamento dell'aliquota massima allo 0,8% , il Comune ha stabilito di diversificare le aliquote in base agli scaglioni di reddito previsti ai fini IRPEF, mantenendole a tutt'oggi invariate, così come risulta dalla seguente tabella.

Il gettito stimato dell'Addizionale IRPEF è di € 483.000,00, come risulta dalla tabella che segue:

BASE IMPONIBILE/SCAGLIONI DI REDDITO Aliquota Previsione gettito (importo arrotondato)

Scaglione di reddito	Aliquota	Gettito stimato
€ 0,00 – € 15.000,00	0,15	55.062,00
€ 15.001,00 – € 28.000,00	0,25	141.217,00
€ 28.001,00 – € 55.000,00	0,40	125.954,00
€ 55.001,00 – € 75.000,00	0,60	36.889,00
Oltre € 75.000,00	0,80	123.878,00
		<hr/>
		483.000,00

L'art. 4 del D. Lgs. 23 del 14/2/2011 disciplina l'**Imposta di soggiorno**, che è stata introdotta nel nostro Ente con delibera consiliare n. 15 del 26/03/2012 con decorrenza prevista dal 1° gennaio 2013, ma l'applicazione di tale imposta è stata poi differita al 01/10/2013.

In seguito al primo periodo di applicazione dell'Imposta ed alle osservazioni formulate dalle associazioni di categoria, è stato modificato l'art. 4 del relativo Regolamento con effetto dal 1° gennaio 2014, mentre le tariffe sono rimaste invariate e vengono confermate anche per il 2017.

Nel 2016 è previsto un gettito assestato di € 1.120.000,00, mentre nel triennio 2017-2019 sono state previste entrate per € 1.150.000,00 annui.

Il gettito dell'imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo e promozione della città, compreso quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

La **TARI**, introdotta dalla Legge 147/2013, di fatto sostituisce la TARES prevista nel 2013, per l'importo di € 5.418.000,00, pari al costo del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati. A fronte di un accertamento di € 5.329.775,05, nel 2016 è stato stanziato un accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 495.461,14.

Attività residuali relative alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e al Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).

Riguardo all'accertamento, il Comune di Cattolica sta completando la verifica delle dichiarazioni relative a TARSU e/o TARES e provvedendo alla emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti.

Continua anche l'attività conseguente alle istanze di rimborso, esenzione, riduzione, rateazione e sgravio attinenti a TARSU e/o TARES.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016 (ASSESTATO)	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 6.724.539,53	€ 6.787.845,44	€ 6.936.997,02	€ 6.975.133,26	€ 7.009.267,60	€ 7.009.267,60	2,76
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 733.389,83	€ 1.319.144,47	€ 1.149.452,13	€ 1.932.000,00	€ 1.932.000,00	€ 1.932.000,00	46,46
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 7.864,04	€ 2.334,94	€ 3.600,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	49,90
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da Capitale	€ 11.437,08	€ 11.465,35	€ 161.400,59	€ 11.600,00	€ 11.600,00	€ 11.600,00	1,17
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 2.068.580,25	€ 231.145,97	€ 418.300,67	€ 383.314,00	€ 383.314,00	€ 383.314,00	65,83
TOTALE	€ 9.545.810,73	€ 8.351.936,17	€ 8.669.750,41	€ 9.305.547,26	€ 9.339.681,60	€ 9.339.681,60	7,33

I proventi dall'attività di controllo e repressione degli illeciti: Per il triennio 2017-2019, presumibilmente le entrate derivanti da sanzioni elevate ai sensi del Codice della Strada non subiranno modifiche sostanziali rispetto all'ultimo assestamento di bilancio operato a giugno 2016. Si può ipotizzare un incremento delle stesse solo con l'acquisto di una apparecchiatura di rilevazione automatica della velocità di ultima generazione che consenta la rilevazione delle infrazioni ai sensi dell'art. 142 C.d.S. in maniera più costante nell'arco delle 24 ore (rilevazione diurna e notturna). In riferimento alle tariffe di competenza della Polizia Municipale, in considerazione della particolare congiuntura economica non si prevedono modifiche.

I proventi dalla gestione di beni: vengono sostanzialmente confermati i canoni attualmente applicati relativamente ai beni in concessione o in affitto. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione relativa alla valorizzazione dei beni immobiliari.

I servizi a domanda individuale: In via generale le tariffe dei servizi comunali non subiranno aumenti significativi rispetto al 2016. Circa le modalità di gestione si rinvia all'apposita sezione del presente documento. Nella seguente tabella vengono elencati i servizi a domanda individuale come da certificato ministeriale al bilancio, ed i relativi tassi di copertura dei costi.

elencazione servizi a domanda individuale (come da certificato ministeriale)											
		SPESE					ENTRATE			AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% COPERTURA DEL COSTO
		PERSONALE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI (ESONERI)	ALTRE SPESE	TOTALE SPESA	DA TARIFFA e noleggi	DA CONTRIBUTI	TOTALE ENTRATE		
1	Alberghi, case di riposo e di ricovero	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
3	Asili nido	556.835,00	144.643,00	25.000,00	354,00	726.832,00	238.000,00	19.000,00	257.000,00	-469.832,00	35,36% 70,72%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
7	Giardini zoologici e botanici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	26.008,00	41.000,00	129.503,00	,00	196.511,00	14.144,00	,00	14.144,00	-182.367,00	7,20%
9	Mattatoi pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
10	Mense comprese quelle ad uso scolastico	113.414,00	484.800,00	18.000,00	121.050,00	737.264,00	590.500,00	16.084,00	606.584,00	-130.680,00	82,28%
11	Mercati e fiere attrezzati	54.383,33	23.750,00			78.133,33	52.000,00		52.000,00	-26.133,33	66,55%
12	Parcheggi custoditi e parchimetri	62.567,00	37.500,00			100.067,00	844.111,02		844.111,02	744.044,02	843,55%
13	Pesa pubblica	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
15	Spurgo pozzi neri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	173.636,00	156.000,00	100.000,00	59.941,00	489.577,00	58.350,00	//	58.350,00	-431.227,00	11,92%
17	Trasporti di carni macellate	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
18	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	17.893,67	25.600,00			43.493,67	135.000,00	//	135.000,00	91.506,33	310,39%
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo dei congressi e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
20	Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
21	Altri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
TOTALI		1.004.737,00	913.293,00	272.503,00	181.345,00	2.371.878,00	1.932.105,02	35.084,00	1.967.189,02	-404.688,98	82,94%

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016 (ASSESTATO)	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ 29.791,96	€ 55.997,97	€ 66.515,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	-24,83
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 1.006.300,00	€ 302.313,37	€ 1.183.559,73	€ 750.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	-36,63
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto Capitale	€ -			€ -	€ -	€ -	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 73.711,00	€ 73.414,00	€ 241.800,00	€ 1.020.000,00	€ 834.000,00	€ 634.000,00	321,84
Tipologia 500: Altre entrate in conto Capitale	€ 1.133.343,11	€ 197.496,07	€ 395.384,66	€ 476.877,74	€ 715.500,00	€ 715.500,00	20,61
TOTALE	€ 2.243.146,07	€ 629.221,41	€ 1.887.259,39	€ 2.296.877,74	€ 2.399.500,00	€ 2.199.500,00	21,70

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016 (ASSESTATO)	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ 118.692,53	€ -	€ -	€ -	-100,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve Termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TOTALE	€ -	€ -	€ 118.692,53	€ -	€ -	€ -	-100,00

Accensione prestiti (Titolo 6.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016 (ASSESTATO)	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve Termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ -	€ -	€ 561.563,51	€ 439.437,74	€ 218.450,00	€ 218.450,00	-21,75
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TOTALE	€ -	€ -	€ 561.563,51	€ 439.437,74	€ 218.450,00	€ 218.450,00	-21,75

L'INDEBITAMENTO E I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale intende ricorrere, in questo periodo di scarsità di risorse da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, a mutui e prestiti quale fonte di finanziamento; tale ricorso sarà però limitato per il finanziamento di opere pubbliche indispensabili per la valorizzazione della città ed il miglioramento della vita dei suoi cittadini, considerando i riflessi finanziari che l'accensione di mutui ha sugli equilibri di parte corrente correlati alla restituzione del debito e compatibilmente con gli indirizzi regionali in materia.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO									
anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito	35.783.100	34.177.949	32.357.431	30.452.031	28.459.434	26.268.125	24.935.784	23.443.181	21.672.119
nuovi prestiti	250.000	0	0	0		561.564	439.438	218.450	218.450
prestiti rimborsati	1.855.152	1.820.517	1.905.400	1.992.597	1.968.157	1.893.905	1.932.040	1.989.512	1.989.512
estinzioni anticipate					223.152				
totale fine anno	34.177.949	32.357.431	30.452.031	28.459.434	26.268.125	24.935.784	23.443.181	21.672.119	19.901.057

ONERI FINANZIARI			
anno	2017	2018	2019
interessi	168.637	148.289	148.289
quota capitale	1.932.040	1.989.512	1.989.512
totale fine anno	2.100.677	2.137.801	2.137.801

TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO			
anno	2017	2018	2019
	0,68%	0,63%	0,68%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 17.609.995,02
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.342.984,27
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 8.351.936,17
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 27.304.915,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	€ 2.730.491,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL anno 2017	€ 168.637,00
% su entrate correnti rendiconto 2016	0,62%
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL anno 2018	€ 148.289,00
% su entrate correnti rendiconto 2016	0,54%
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL anno 2019	€ 148.289,00
% su entrate correnti rendiconto 2016	0,54%

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

L'elencazione sotto riportata ha valore di indicazione programmatoria in attesa dell'adozione dello schema di piano triennale delle opere pubbliche previsto entro il prossimo 15 ottobre.

PREVISIONI TRIENNALI SPESE DI INVESTIMENTO AREA PO SETTORE 2

#	miss/prog	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO 2017	fonte di finanziamento es I	IMPORTO 2018	fonte di finanziamento es II	IMPORTO 2019	fonte di finanziamento es III	TOTALE OPERA	grado di priorità	settore/ dir. Responsabile
2	04.02.00	6505xxx	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ADIBITI A SCUOLE PER L'INFANZIA (FIN. ONERI URBANIZZAZIONE)	€ 15.000,00	ONERI	€ 15.000,00	ONERI	€ 15.000,00	ONERI	€ 45.000,00	ALTO	Facondini
3			<i>di cui a FPV</i>									
4	04.02.00	6511001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ADIBITI A SCUOLE PRIMARIE (FIN. CTR. MIUR - E. CAP. 898000)	€ 0,00	CTR RER	€ 0,00	CTR RER	€ 0,00	CTR RER	€ 0,00		
5			<i>di cui a FPV</i>									
6	04.02.00	6511002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ADIBITI A SCUOLE PRIMARIE (FIN. ONERI URBANIZZAZIONE)	€ 15.000,00	ONERI	€ 15.000,00	ONERI	€ 15.000,00	ONERI	€ 45.000,00	ALTO	Facondini
7			<i>di cui a FPV</i>									
8	08.02.00	6846003	REALIZZAZIONE ALLOGGI DI E.R.P. (FIN. ALIENAZIONI)	€ 0,00	ALIENAZIONI	€ 0,00	ALIENAZIONI	€ 0,00	ALIENAZIONI	€ 0,00		
9			<i>di cui a FPV</i>									
10	07.01.00	7106000	RIPASCIMENTO E SISTEMAZIONE ARENILE (FIN.CONC.EDILIZIE)	€ 15.000,00	ONERI	€ 15.000,00	ONERI	€ 15.000,00	ONERI	€ 45.000,00	ALTO	Facondini

#	miss/prog	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO 2017	fonte di finanziamento es I	IMPORTO 2018	fonte di finanziamento es II	IMPORTO 2019	fonte di finanziamento es III	TOTALE OPERA	grado di priorità	settore/ dir. Responsabile
96	01.05.00	11376002	LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA A NORMA DI EDIFICI COMUNALI (FIN. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	€ 20.000,00	AVANZO	€ 0,00	AVANZO	€ 0,00	AVANZO	€ 20.000,00	ALTO	Facondini
97			<i>di cui a FPV</i>	€ 20.000,00								
98	01.05.00	11376003	LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA A NORMA DI EDIFICI COMUNALI (MUTUO - E. 1150)	€ 210.000,00	MUTUO	€ 210.000,00	MUTUO	€ 238.450,00	MUTUO	€ 658.450,00	ALTO	Facondini
99			<i>di cui a FPV</i>									
100	01.05.00	11376010	LAVORI DI MANUTENZIONE EMESSA A NORMA DI EDIFICI COMUNALI (FIN. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO)	€ 0,00	FPV ONERI	€ 0,00	FPV ONERI	€ 0,00	FPV ONERI	€ 0,00		
101			<i>di cui a FPV</i>									
102	10.05.00	9937xxx	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE	€ 70.000,00	MUTUO	€ 250.000,00	MUTUO	€ 250.000,00	MUTUO	€ 570.000,00	ALTO	Facondini
103			<i>di cui a FPV</i>									
			TOTALE GENERALE (al netto di FPV)	€ 2.573.524,89		€ 2.666.000,00		€ 1.749.450,00		€ 6.988.974,89		controlli
			TOTALE FPV	€ 403.455,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 6.988.974,89		controlli

IL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
FRUSTOLO DI SEDIME STRADALE	Via Garibaldi	N.4 – C.T.	4699	mq 25	AC Ambiti urbani consolidati della città contemporanea art.20 RUE	19.000,00	2017
POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sun 83, 84, 85, 86	n. 2	parcheggio	42.000,00	2017
POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Dr. Ferri/Via Del Porto	n. 4 C.U.	4917 sub vari	n. 2	parcheggio	50.000,00	2017
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	21.000,00	2017
- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			

ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE PIAZZA REPUBBLICA	Condominio Torre	n. 4 C.U.	Vari			100.000,00	2017
APPARTAMENTO CUSTODE	Piazza Repubblica (complesso immobiliare area sud)	n. 4 C.U.	2863 sub 174	mq. 98	Spazi e attrezzature collettive (art. 71, 76,79) di livello sovracomunale	180.000,00	2017
TOTALE 2017						412.000,00	

ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sun 83, 84, 85, 86	n.3	parcheggio	63.000,00	2018
CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	Via Rimembranze			n.150		436.300,00	2018
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	21.000,00	2018

ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE PIAZZA REPUBBLICA	Condominio Torre	n. 4 C.U.	Vari			50.000,00	2018
TOTALE 2018						570.300,00	

ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	Via Rimembranze			n.70		119.500,00	2019
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	21.000,00	2019
- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
TOTALE 2019						€ 140.500,00	

IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CATTOLICA

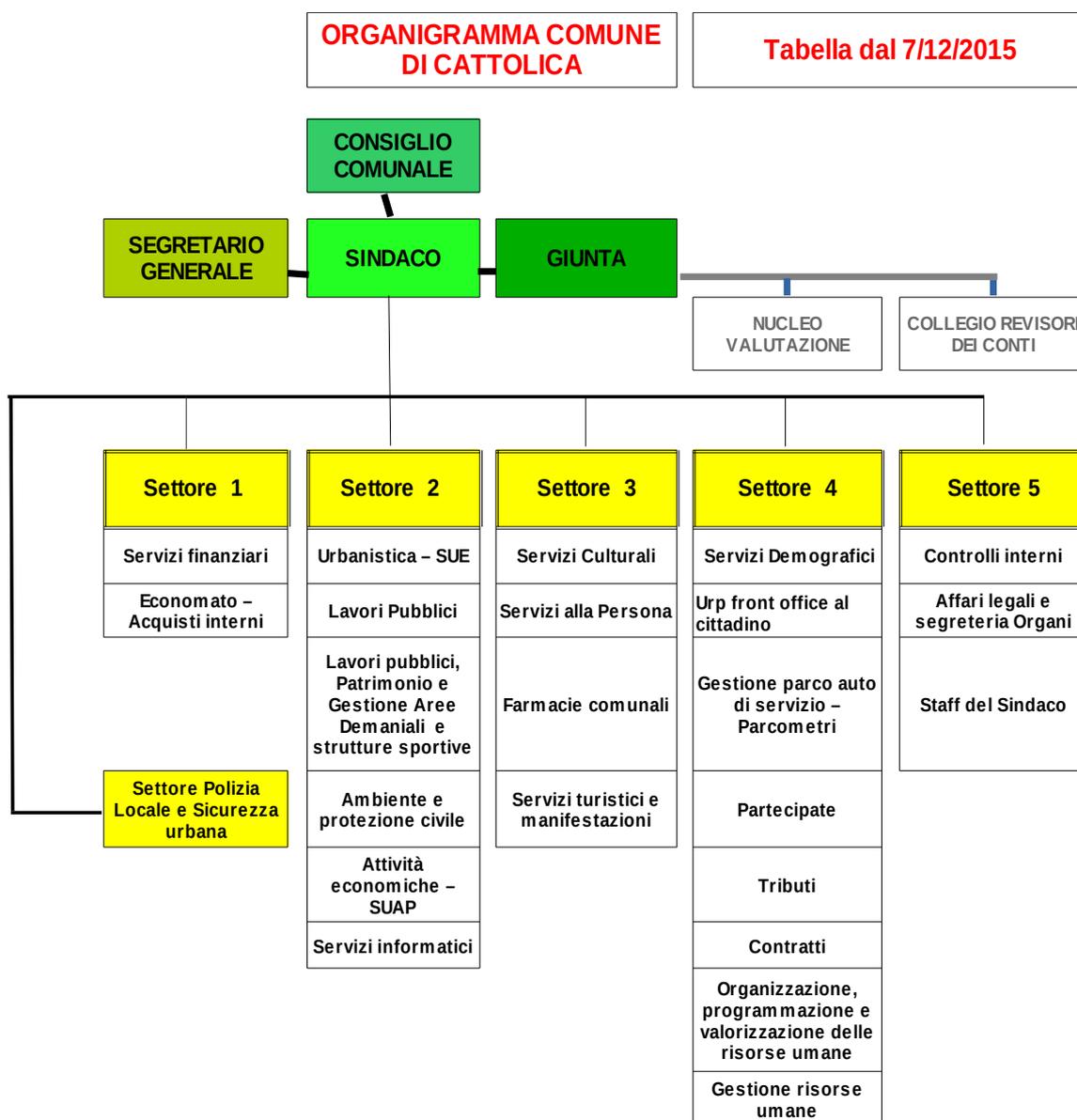
L'organizzazione ha come principali finalità:

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- trasparenza delle azioni amministrative;
- semplificazione dei procedimenti;
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- implementare una organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

L'attuale struttura organizzativa è articolata in cinque settori e il servizio Polizia locale e sicurezza urbana posto alle dipendenze funzionali del Sindaco.

A seguito di una operazione di semplificazione delle funzioni che vengono aggregate per famiglie di attività, nell'anno 2015 è stata assegnata una nuova nomenclatura ai servizi in ossequio a quanto disposto dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi artt. 6 e 7.

La macrostruttura si articola nelle seguenti strutture:



RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA

Personale in servizio al 1/8/2016 a tempo indeterminato: n.186 dipendenti e n. 3 Dirigenti di cui uno in aspettativa senza assegni.

Personale assunto a tempo determinato nell'anno 2015 corrisponde a n. 24,46 dipendenti calcolati su base annua (es. 12 dipendenti Assunti per un mese corrispondono a una unità su base annua).

Con la tabella sottostante è possibile confrontare l'andamento del numero dei dipendenti in servizio nell'Ente dall'anno 2008 che evidenzia una costante diminuzione del numero dei dipendenti che non ha comunque comportato l'esternalizzazioni di servizi.

A supporto di quanto sopra si riportano i servizi a tutt'oggi gestiti direttamente dal comune:

- Scuole materne e nidi (personale docente e ausiliario)
- Trasporto scolastico
- Servizi cimiteriali
- Sportello Informazione turistica (IAT) reinternalizzato nel 2014
- Servizi culturali (Biblioteca e Museo)
- Servizi Teatrali (Teatro della Regina, Snaporaz e Arena)
- Farmacie comunali (n. 2)
- Servizi sociali
- Manutenzione urbana e verde pubblico

TAB. 1)

PERSONALE DELL'ENTE AL 1/8/2016									
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ASSUNZIONI	18	3	1	0	5	8	5	0	2
CESSAZIONI	4	5	5	8	10	8	6	9	4
DIPENDENTI IN RUOLO	215	213	209	203	198	198	197	188	189
TEMPO DETERM. (*)	31,18	27,76	24,38	27,25	23,59	28,49	26,36	24,46	0(**)
TOTALE DIPENDENTI	246,18	240,76	233,38	230,25	221,59	226,49	223,36	212,46	0(**)
DIRIGENTI IN RUOLO	4	4	4	2	2	2	3	3	3(***)
DIRIGENTI IN CONVENZIONE								1	2
STAFF DEL SINDACO SPESA (su base annua)		36.000,00	25.500,00	n.1 dip. Cat. D3 già conteggia to nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggia to nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggiato nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggia to nel t.d.	n.1 dip. Cat. D già conteggia to nel t.d.	n.1 dip. Cat. D già conteggiato nel t.d. fino al 30/6/2016
MOBILITA' INTERNE	1	2	3	6	9	5	6	2	4
(*) dipendenti calcolati su base annua									
(**) valore di previsione									

(**) n. 1 dirigente in aspettativa	
------------------------------------	--

TAB.2)

ASSUNZIONI PROFILI PROFESSIONALI		
ANNO 2012		
cat.	profilo professionale	servizio
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
B	OPERAIO NECROFORO	SERVIZI CIMITERIALI
D	ASSISTENTE SOCIALE	SERVIZI SOCIALI
ANNO 2013		
cat.	profilo professionale	servizio
D3	INGEGNERE PROGETT.	LAVORI PUBBLICI
C	ISTRUTT. DI BIBLIOTECA	SERV. CULTURALI: C.C.P.
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
B	OPERAIO	LAVORI PUBBLICI
B	AUTISTA SCUOLABUS	SERVIZI EDUCATIVI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	ACQUISTI INTERNI – CONTRATTI
ANNO 2014		
cat.	profilo professionale	servizio
C	AGENTE DI P.L. (50%)	POLIZIA MUNICIPALE
C	AGENTE DI P.L. (50%)	POLIZIA MUNICIPALE
DIR.	DIRIGENTE	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI
A	OPERATORE TECNICO	SERVIZI CULTURALI: TEATRO
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
B	AUTISTA SCUOLABUS	SERVIZI EDUCATIVI
ANNO 2015		
cat.	profilo professionale	servizio
//	//	//
ANNO 2016		
cat.	profilo professionale	servizio
C	EDUCATORE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATORE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI

In questa tabella sono riportati il numero del personale assegnato ad ogni settore.

TAB.3)

	N. UNITA'
SETTORE 1	8
SETTORE 2	45
SETTORE 3	75
SETTORE 4	26
SETTORE 5	5
POLIZIA MUNICIPALE	27
	186

Nella tabella è riportato il numero dei dirigenti e il relativo costo tabellare:

TAB.4)

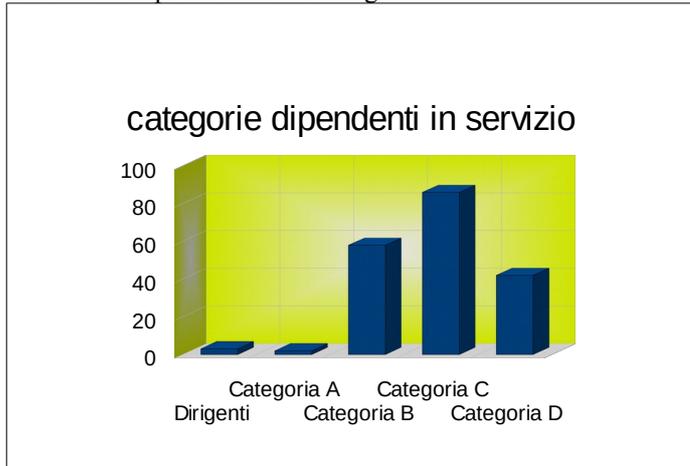
	TIPO CONTRATTO	COSTO
SETTORE 1	Dirigente in convenzione comune Riccione	
SETTORE 2	Dirigente a tempo determinato ex art.110 D.lgs 267/2000	
SETTORE 3	Dirigente a tempo indeterminato	
SETTORE 4	Dirigente a tempo indeterminato	
SETTORE 5	Funzioni aggiuntive assegnate al Segretario generale	
P.M. E SICUREZZA URBANA	Dirigente corpo intercomunale	

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO: N. 186 più n. 3 DIRIGENTI

TAB.5)

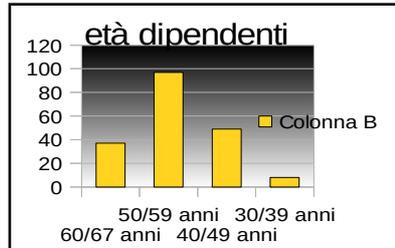
CATEGORIA	NUMERO
Segretario generale	1 (CONVENZIONE)
Dirigenti	3 (*)
Categoria A	2
Categoria B	33
Categoria B3	23
Categoria C	86
Categoria D	19
Categoria D3	23

(*) di cui n. 1 dirigente collocato in aspettativa senza assegni



TAB. 6)
ETA' DIPENDENTI

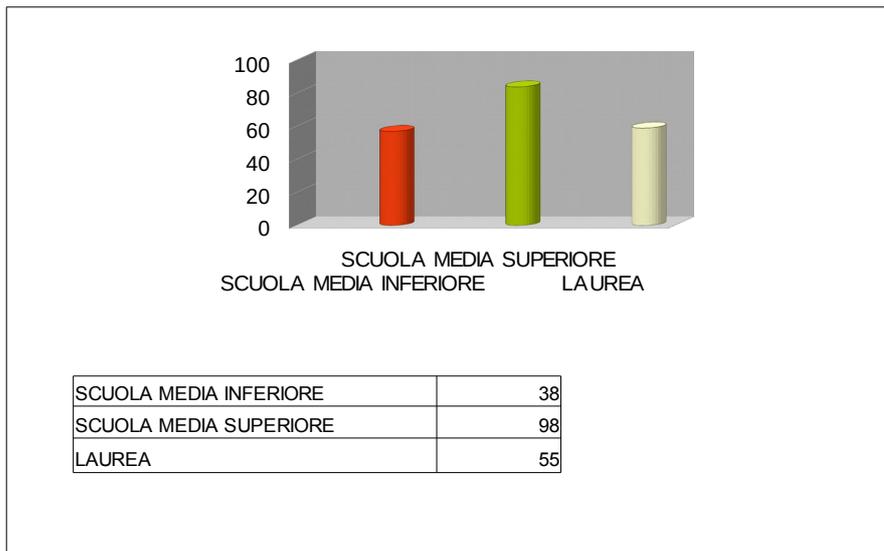
60/67 anni	37
50/59 anni	97
40/49 anni	49
30/39 anni	8



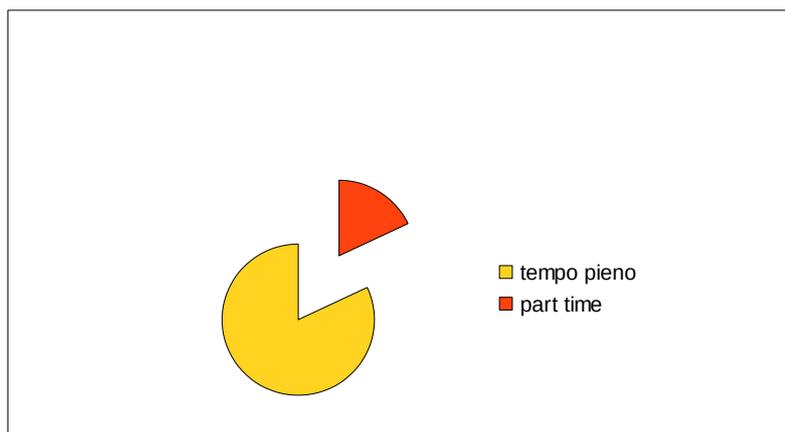
TAB. 7) **PERSONALE IN SERVIZIO PER SESSO**



TAB. 8) TITOLO DI STUDIO



TAB.9) ORARIO SVOLTO



AZIONI ORGANIZZATIVE E PIANI FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019

L'ufficio organizzazione viene coinvolto dalla mission dell'attuale amministrazione di lavorare, durante il proprio mandato, alla creazione e realizzazione di un progetto globale di città, attraverso un percorso di confronto continuo con i cittadini e una conseguente crescita della consapevolezza del proprio ruolo all'interno del progetto.

La partecipazione, termine usato e spesso abusato, per non limitarsi a mero proclama di intenti e disattendere, nei fatti, l'utilizzo di tale strumento, svuotando così di ogni contenuto concreto il diritto dei cittadini a concorrere alla gestione politico-amministrativa della cosa pubblica, deve tradursi in azioni concrete supportate e messe in atto da una struttura organizzativa solida e motivata da questa nuova Weltanschauung della gestione della cosa pubblica.

Per raggiungere l'obiettivo di un'apertura vera verso l'esterno, verso la città, l'ente deve partire dalla propria organizzazione interna con un percorso di rielaborazione e riprogettazione del proprio assetto organizzativo e dei processi lavorativi, finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità.

Tale percorso comporta la necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni, ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti di valutazione delle *performances* organizzative e dei servizi erogati

Un atteggiamento, quindi, sfidante per una gestione delle risorse umane improntata alla dinamicità, flessibilità e miglioramento qualitativo del lavoro dei dipendenti e, quindi, dei servizi erogati alla comunità.

Per il raggiungimento di uno standard di qualità gestionale consolidato e che rappresenti un metodo di lavoro supportato da strumenti utili per un continuo miglioramento nell'ottica sopra esposta, saranno avviate dall'ufficio organizzazione le seguenti azioni:

- Avvio di un progetto che, partendo dalla macro struttura intervenga successivamente sulla organizzazione dei settori singolarmente esaminati, metta in opera un processo di semplificazione e miglioramento, operando attraverso un confronto con i dipendenti ai quali saranno forniti, con attività formativa e supporto qualificato, gli strumenti per poter essere protagonisti consapevoli del cambiamento.
- individuazione e semplificazione dei profili professionali. Questa operazione si rende necessaria considerato il numero di profili diversi assegnati ai dipendenti che negli anni è diventato ridondante e non funzionale ad una gestione del personale basata sulla valorizzazione delle professionalità presenti nell'Ente e ad un utilizzo, quindi, del turn over sempre nell'ottica del miglioramento degli standard qualitativi, oltre che quantitativi, delle risorse umane dell'Ente.

RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE

Tenuto conto dei macro obiettivi dell'Ente, il loro grado di raggiungimento come già più volte detto, passa anche per la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Per il migliore utilizzo di questo strumento sono stati adottati i Regolamenti di disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza della performance e i Manuali di misurazione della performance individuale del personale dirigente, del personale dipendente e del personale con qualifica di Posizione Organizzativa.

DIFFERENZA				-160.055,26	-463.813,11	-61.604,40	-38.081,90	-25.379,60	-25.379,60
------------	--	--	--	-------------	-------------	------------	------------	------------	------------

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

SETTORE/ RESPONSA BILE	AREA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE PIANO DI RIDUZIONE	SPESA STORICA	MINORE SPESA STIMATA		
				2017	2018	2019
1 – CINZIA FARINELLI	UFFICIO ECONOMATO	fornitura carburanti – riduzione e rinnovo parco auto	71.000,00	56.000,00 (-15.000)	56.000,00	56.000,00
1 – CINZIA FARINELLI	UFFICIO ECONOMATO	canoni noleggio fotocopiatrici -nuovi contatti di noleggio e riduzione numero fotocopie	13.000,00	9.500,00 (-3.500)	9.500,00	9.500,00
1 – CINZIA FARINELLI	UFFICIO ECONOMATO	acquisto carta, cancelleria, toner e stampati – risparmi duraturi nel tempo-	24.600,00	21.000,00	21.000,0	21.000,0

IL PROGRAMMA ANNUALE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

SETTORE 1 – SERVIZI FINANZIARI (responsabile Cinzia Farinelli) : non è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma.

SETTORE 2 – SERVIZI AL TERRITORIO (responsabile Gilberto Facondini) : elenco incarichi riportato nelle tabelle delle pagine seguenti.

SETTORE 3 – SERVIZI ALLA PERSONA (responsabile Francesco Rinaldini) : è previsto il conferimento del seguente incarico:

SETTORE/RE SPONSABILE	OGGETTO DELL'INCARICO	IMPORTO STIMATO	SCOPO DELL'INCARICO	RIFERIMENTO AL PROGETTO/OBIETTIVO
Settore 03 Francesco Rinaldini	Prestazioni occasionali per attività didattica museale e biblioteca comunale	7000,00	Offerta didattica all'utenza	Ampliamento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali

SETTORE 4 – SERVIZI AL CITTADINO (responsabile Claudia Rufer) : non è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma.

SETTORE 5 – SERVIZI DI STAFF E POLIZIA MUNICIPALE (responsabile segretario generale e Pierpaolo Marullo): non è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma.

Area PO SETTORE 2

Capitolo	Descrizione	Servizio	Anno	Importo	Anno	Importo
860003	INCARICHI E PREST. DI SERV. NELL'AMBITO DEGLI OBBLIGHI D.LGS. 81/2008: SICUREZZA SUL LAVORO	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 20.000,00	2018	20.000,00
1060002	INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE SERVIZI TECNICI	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 30.000,00	2018	20.000,00
3830002	INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE PER LA GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 10.000,00	2018	11.500,00
4230000	INCARICHI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2.5 Ambiente, prot. civile, sicurezza	2017	€ 2.000,00	2018	2.000,00
		Totale spesa corrente	2017	€ 62.000,00	2018	€ 53.500,00
11336000	INCARICHI PROFESSIONALI INVENTARIAZIONE BENI PATRIMONIALI (FIN. CONC. EDILIZIE - E. 1013/1/2)	2.2 LL.PP., Patr. e Gest. Aree Dem.	2017	€ 10.000,00	2018	10.000,00
		Totale Investimenti	2017	€ 10.000,00	2018	€ 10.000,00
Totale area PO Settore 2 (corrente + investimenti)				€ 72.000,00		€ 63.500,00

SETTORE 2 – SUE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

Capitolo	Descrizione	Servizio	Anno	Importo	Anno	Importo
4030002	INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE SERVIZIO URBANISTICA	2.1 Urbanistica-SUE	2017	€ 24.000,00	2018	€ 20.000,00

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI BIENNIO 2017/2018

Con D.Lgs. 50/2016 è stato approvato il nuovo codice degli appalti e delle concessioni che contiene profonde innovazioni in tema di programmazione di forniture e servizi. Fra le altre innovazioni, l'art. 21 rende di fatto obbligatorio l'inserimento nel D.U.P. del programma biennale degli acquisti di beni e servizi nel quale devono trovare compiuta esposizione i fabbisogni di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro, con evidenziazione della compatibilità della spesa con le previsioni di bilancio.

La definizione del fabbisogno implica evidentemente il coinvolgimento dei vari servizi, soprattutto in considerazione l'assenza, nel Comune di Cattolica, di un ufficio acquisti centralizzato.

Relativamente al settore 1 (servizi finanziari) e 3 (servizi alla persona) sono state comunicate le esigenze riportate nelle tabelle "anno 2017" "anno 2018".

Il programma delle forniture e delle prestazioni di servizio di pertinenza del settore 2 (servizi al territorio) sono riportate nelle tabelle delle pagine successive.

Non sono pervenute segnalazioni dai settori 4 (servizi al cittadino) e dal settore 5 (servizi di staff e P.M.) per acquisto beni e servizi di importo superiore alla soglia sopra indicata .

ANNO 2017							
RUP /dirigente	OGGETTO	DURATA	IMPORTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERA DURATA	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	CAT. MERCEOLOGICA (DESCRIZIONE PIANO DEI CONTI)	PREVISIONE A BILANCIO 2017	PREVISIONE A BILANCIO 2018
Rinaldini Francesco	Affidamento del servizio di supporto educativo scolastico a favore di bambini diversamente abili certificati (vari ordini di scuole escluse scuole superiori) – CIG 69613137F	01/09/2016 /31/08/2019	€ 680.000,00 (IVA esclusa) € 714.000,00 (importo complessivo)	1.03.02.11.99	Altre prestazioni professionali specialistiche non altrove codificate	€ 238.000,00	€ 238.000,00
Rinaldini Francesco	Adesione alla convenzione regionale INTERCENTER e la ditta MARR per la fornitura di derrate alimentari (mense scuola infanzia – nido).	Dal 15/09/2016 / 26/06/2018	€ 300.000,00 (importo stimato presunto compreso IVA)	1.03.01.02.011	Generi alimentari	€ 150.000,00	106.500,00
Rinaldini Francesco	Affidamento del servizio di supporto educativo scolastico nelle scuole superiori	Da avviare entro il 2017	€ 100,00 (importo stimato presunto)			€ 0,00	0,00
Rinaldini Francesco	Affidamento gestione Centro per le Famiglie Distrettuale	Durata di 36 mesi con decorrenza 01/10/2017	€ 274.500,00 (importo stimato presunto compreso IVA)	1.03.02.11.99	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	€ 22.875,00	€ 91.500,00
Rinaldini Francesco	Fornitura farmaci e parafarmaci	Durata di 36 mesi con decorrenza 01/11/2017	€ 3.500.000,00 (importo stimato presunto compreso IVA)	1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	€ 195.000,00	€ 1.167.000,00
1- CINZIA FARINELLI	fornitura carburanti parco autovetture e mezzi d'opera comunali	31.12.2017	56.000,00	1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	56.000,00	56.000,00
1 - CINZIA FARINELLI	acquisto carta, cancelleria, toner e stampati	31.12.2017	21.000,00	1.03.01.02.000	Altri beni di consumo		

ANNO 2018							
RUP /dirigente	OGGETTO	DURATA	IMPORTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERA DURATA	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	CAT. MERCEOLOGICA (DESCRIZIONE PIANO DEI CONTI)	PREVISIONE A BILANCIO 2017	PREVISIONE A BILANCIO 2018
1 – CINZIA FARINELLI	fornitura carburanti parco autovetture e mezzi d'opera comunali	31.12.2018	56.000,00	1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	56.000,00	56.000,00
1 – CINZIA FARINELLI	acquisto carta, cancelleria, toner e stampati	31.12.2018	21.000,00	1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	21.000,00	21.000,00

FORNITURE E PRESTAZIONI DI SERVIZIO 2017 - 2018
Area PO SETTORE 2

Capitolo	Descrizione	Servizio	Anno	Importo	Anno	Importo
860002	SPESE DI PULIZIA EDIFICI PUBBLICI E ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZIO (I.V.A.)	2.3 Manutenzione Urbana	2017	115.000,00	2018	120.000,00
1060001	UTENZE SERVIZIO TECNICO LL.PP. GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	9.000,00	2018	9.500,00
1650001	UTENZE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	40.000,00	2018	41.000,00
1830001	UTENZE SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	2.200,00	2018	2.400,00
2050001	UTENZE SCUOLE MATERNE (SDI - IVA) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	43.000,00	2018	43.500,00
2250001	UTENZE SCUOLE PRIMARIE (SDI - IVA) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	121.000,00	2018	122.000,00
2860001	UTENZE SERVIZI CULTURALI (SDI - IVA) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	61.500,00	2018	63.000,00

Capitolo	Descrizione	Servizio	Anno	Importo	Anno	Importo
2870004	UTENZE MUSEO - GALLERIA SANTACROCE GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	45.000,00	2018	46.000,00
3050001	UTENZE SERVIZIO TEATRI COMUNALI (S.D.I. -I.V.A.) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	54.000,00	2018	55.000,00
3330001	UTENZE IMPIANTI SPORTIVI (S.D.I.- I.V.A.) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	0,00	2018	0,00
3630001	UTENZE SERVIZIO MANIFESTAZIONI TURISTICHE (I.V.A.) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	22.800,00	2018	23.400,00
3725000	MAN. SIST. VIARIO COM.: ACQUIS. MAT. DI CONS. PER LA SEGN. STRAD. (FIN. ART. 208 C.D.S. LETT. A)	2.3 Manutenzione Urbana	2017	48.475,00	2018	49.475,00
3725001	ACQUISTO MATERIALI PER MAN. STRADE E SEGNALETICA (FIN. ART. 208 C.D.S. LETT. A)	2.3 Manutenzione Urbana	2017	25.000,00	2018	28.000,00
3730002	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER L'AREA PORTUALE E LA DARSENA (IVA)	2.3 Manutenzione Urbana	2017	83.200,00	2018	88.400,00
3830001	UTENZE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	83.000,00	2018	85.000,00

Capitolo	Descrizione	Servizio	Anno	Importo	Anno	Importo
3940000	UTENZE SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	0,00	2018	0,00
4030001	UTENZE SERVIZIO URBANISTICA GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	0,00	2018	0,00
4430002	SERVIZI TERRITORIALI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	2.5 Ambiente, prot. civile, sicurezza	2017	€ 3.768.843,00	2018	€ 3.768.843,00
4430004	SERVIZI DI SMALTIMENTO, SELEZIONE, TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI	2.5 Ambiente, prot. civile, sicurezza	2017	€ 1.352.520,00	2018	€ 1.352.520,00
4530001	UTENZE SERVIZIO MAN. VERDE PUBBLICO GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 0,00	2018	€ 0,00
4530003	SERVIZIO LOTTA ANTIPARASSITARIA E PER TRATTAMENTI CONTRO LA ZANZARA TIGRE	2.5 Ambiente, prot. civile, sicurezza	2017	€ 130.000,00	2018	€ 130.000,00
4530006	MAN. VERDE PUBBLICO: ACQUISTI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO	2.5 Ambiente, prot. civile, sicurezza	2017	€ 137.000,00	2018	€ 137.000,00
4630001	UTENZE ASILO NIDO (S.D.I. - I.V.A.) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 12.200,00	2018	€ 12.500,00
4730001	UTENZE CENTRO GIOVANI (SDI – IVA) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 0,00	2018	€ 0,00

Capitolo	Descrizione	Servizio	Anno	Importo	Anno	Importo
5030001	UTENZE SERVIZI CIMITERIALI (S.D.I. - I.V.A.) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 2.800,00	2018	€ 3.000,00
5160004	UTENZE SERVIZIO COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEL CONSUMATORE GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 0,00	2018	€ 0,00
5750001	UTENZE SERVIZIO FARMACIE (IVA) GLOBAL SERVICE	2.3 Manutenzione Urbana	2017	€ 120,00	2018	€ 130,00
		Totale spesa corrente	2017	€ 5.403.483,00	2018	€ 5.403.993,00
9300001	MAN. STRAORD. VERDE PUBBLICO (FIN. ONERI URBANIZZAZIONE)	2.2 LL.PP., Patr. e Gest. Aree Dem.	2017	€ 50.000,00	2018	€ 60.000,00
		Totale Investimenti	2017	€ 50.000,00	2018	€ 60.000,00
Totale area PO Settore 2 (corrente + investimenti)				€ 5.453.483,00		€ 5.463.993,00